Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa citata in epigrafe, composta da:

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

ha svolto i suoi lavori nei giorni

I riunione: giorno 4 giugno 2010 dalle ore 10,00 alle ore 13,30;

II riunione: giorno 27 luglio 2010 dalle ore 10,30 alle ore 21,00;

III riunione: giorno 28 luglio 2010 dalle ore 8,30 alle ore 23,00;

IV riunione: giorno 29 luglio 2010 dalle ore 8,30 alle ore 23,00;

V riunione: giorno 30 luglio 2010 dalle ore 8,30 alle ore 23,00;

VI riunione: giorno 31 luglio 2010 dalle ore 8,30 alle ore 16,30;

VII riunione: giorno 22 ottobre 2010 dalle ore 10,00 alle ore 19,00;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 7 riunioni iniziando i lavori il 4 giugno 2010 e concludendoli il 22 ottobre 2010;

Nella prima riunione tenuta per via telematica, giusta autorizzazione prot. N. 37009 del 28 maggio 2010, e ciascuno nella propria sede, i commissari hanno nominato il Prof. Antonio De Vecchi presidente e la prof. Raffaella Lione segretario verbalizzante. Accertato che non sussistono motivi di incompatibilità, hanno determinato i criteri di massima per la valutazione comparativa dei candidati e le modalità di svolgimento.

1. Per il **curriculum complessivo** del candidato e le **pubblicazioni scientifiche (art. 4, comma 2, del D.P.R. 117/2000):**

originalità e innovatività della produzione scientifica e del rigore metodologico;

apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;

congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con le tematiche interdisciplinari che le comprendano;

rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;

continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione, l'apporto individuale del candidato, ove non risulti dal testo della pubblicazione, sarà determinato in base ad una dichiarazione, debitamente firmata, degli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori; in assenza di tale dichiarazione, il contributo verrà considerato paritetico tra i vari autori.

Per i fini di cui al comma 2 la Commissione farà anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale dalle singole comunità.

Costituiscono titoli da valutare specificamente ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R.117/2000:

- l'attività didattica svolta anche all'estero;
- i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3 comma 2 del decreto legislativo 27.07.1999 n. 297;
- l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

2. Per la **discussione sulle pubblicazioni scientifiche**:
   si terrà conto della padronanza degli argomenti oggetto delle pubblicazioni; del rigore metodologico nella esposizione.

3. Per la **prova didattica**:
   verterà sulle tematiche del settore dell'Architettura Tecnica. Il candidato estrarrà a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla Commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della lezione; la prova si svolgerà 24 ore dopo. In sede di valutazione si terrà conto della conoscenza del tema trattato; della capacità di sintesi; del rigore, della chiarezza e dell'efficacia didattica dell'esposizione.

Vengono quindi fissati la sede e il seguente calendario:

Valutazione dei titoli il 27 luglio 2010 dalle ore 10,30.

Discussione sulle pubblicazione scientifiche e scelta del tema prova didattica il 29 luglio 2010 dalle ore 9,00.

Prova didattica il 30 luglio dalle ore 9,00.

Nella seconda riunione, dopo avere visionato l'elenco dei candidati, delle eventuali rinunce ed esclusioni, la commissione ha proceduto all'esame dei documenti e dei titoli scientifici e degli altri titoli prodotti dai candidati in conformità ai criteri formulati nella riunione preliminare. In particolare sono stati esaminati i plichi dei candidati: Di Ruocco, Cusmano, Iannaccone, Mollo, formulando di volta in volta i giudizi individuali e collegiale riportati nell'allegato A.

Nella terza riunione la commissione ha preso visione della rinuncia del candidato Cusmano e ha proseguito nell'esame dei plichi dei candidati: Masera, Morbiducci, Ostorero, Ruta, Campisi, Colajanni, Garda, Margani formulando di volta in volta i giudizi individuali e collegiale riportati nell'allegato B.

Nella quarta riunione la commissione ha proceduto a formulare i temi per le lezioni; ha quindi preso atto dei candidati presenti (n. 10, assente Di Ruocco). Dopo sorteggio ha dato inizio alla discussione sui titoli, ascoltando i candidati nel seguente ordine: Masera, Mollo, Morbiducci, Ostorero, Ruta, Campisi, Colajanni, Garda, Iannaccone, Margani. Ciascun candidato ha proceduto alla scelta del tema oggetto della prova didattica. La commissione ha, di volta in volta, facendo uscire i candidati, formulato i giudizi individuali e collegiale (Allegato C).

Nella quinta riunione la commissione ha invitato i candidati ad espletare la prova didattica secondo l'ordine di audizione del giorno precedente, nel rispetto del termine previsto di ventiquattro ore dalla scelta dell'argomento. Di volta in volta, al termine di ciascuna lezione, la commissione si è ritirata per procedere alla formulazione dei giudizi individuali e collegiale (Allegato D).

Nella sesta riunione la commissione ha constatato, dopo ampia discussione, l'impossibilità di concludere in giornata i propri lavori, rinviandone l'espletamento a data da destinarsi.

Nella settima riunione la commissione, prorogata al 20.02.2011 con autorizzazione del Rettore del 09.09.2010 prot. 56529, ha proceduto alla discussione collegiale attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati al temine di ogni sessione. Ha quindi formulato la graduatoria di idoneità e redatto il giudizio complessivo su ciascun candidato (Allegato E). Sono stati dichiarati idonei i candidati: Simona Colajanni, Giuseppe Margani. È stata infine redatta la presente relazione finale.

Il Prof. Antonio De Vecchi, presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti dalle domande dei candidati comprensive di titoli e pubblicazioni, due copie dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, e due copie della relazione riassuntiva dei lavori svolti) al responsabile del Procedimento.

Si impegna altresì a trasmettere al responsabile del procedimento i file relativi a tutti i verbali.

Tutto il materiale concorsuale redatto dalla Commissione viene sistemato in plico chiuso, firmato da tutti i componenti la Commissione sui lembi di chiusura, accompagnato da una lettera di trasmissione a firma del Presidente della Commissione.

La seduta termina alle ore 19,00

Palermo, 22 ottobre 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

ALLEGATO A

ALLA RELAZIONE FINALE

(comprende gli allegati da 1 a 4 al Verbale n.2 del 27.07.2010)

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 1 al VERBALE N. 2

Nome e cognome del candidato: **Giacomo Di Ruocco**
Laurea: in Architettura, Università degli studi di Napoli, nell'1992.

Attività didattica svolta prevalentemente presso l'Università di Salerno.
Collaborazione alle esercitazioni di laboratorio di Architettura Tecnica (E. Sicignano) , tenendo seminari tematici, dal 2002 a tutt'oggi.

Dottore di ricerca in "**Ingegneria delle Strutture e del Recupero Edilizio e Urbano**", Facoltà di Ingegneria, Università di Salerno, con una dissertazione su: "**Un nuovo approccio metodologico di recupero dei solai in legno**" (tutor E. Sicignano) 2006.
Assegnista di ricerca sul progetto **" Le case popolari in Campania del XX secolo, caratteri tipologici e morfologici"** presso l'Università di Salerno dal 2002 a tutt'oggi.

Produzione Scientifica (Vedi Allegato A)
Pubblicazioni dichiarate sul curriculum (tutte le pubblicazioni): **9**.
Pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa: **9** così ripartite:

- monografie: **3** a firma del candidato
- saggi su monografie: **3** a firma della candidato
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in italiano: **2** a firma del candidato
- pubblicazioni su atti di convegni nazionali: **1** a firma del candidato

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO GIACOMO DI RUOCCO
L'unica monografia dove appare una certa metodologia di ricerca è la tesi presentata al dottorato di ricerca. Le altre monografie appaiono più che altro compilative. Qualche elemento positivo sotto il profilo scientifico negli articoli presentati ai convegni. Limitata sembra l'attività didattica.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO GIACOMO DI RUOCCO
L'esame delle 9 pubblicazioni consentono di ricostruire un quadro esaustivo dell'operosità scientifica del candidato a partire dal 2002, nonché degli interessi scientifici e delle tematiche affrontate che appaiono incentrarsi principalmente nei campi:

- dell' **analisi tecnico-costruttiva di elementi di fabbrica**;
- dell'**analisi costruttiva e morfo-tipologica di edifici contemporanei e storici regionali con particolare riguardo per l'edilizia sacra**.

Tali ambiti di ricerca e le pubblicazioni scientifiche presentate, appaiono congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica. Nella produzione scientifica del candidato si segnalano per una corretta impostazione metodologica in particolare le pubblicazioni collocate nell'elenco delle pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa nella posizione **1**, **3**; per quanto attiene al secondo, le pubblicazioni **4**, **5**.

La presenza di memorie e report in atti di convegni internazionali e nazionali contribuisce a delineare il quadro complessivo dell'operosità scientifica del Di Ruocco.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO GIACOMO DI RUOCCO

Il candidato, architetto e Dottore di ricerca, presenta 3 monografie, in una delle quali affronta aspetti tecnico-costruttivi delle facciate, in un'altra del vetro (configurandosi come una sintesi di dati, in parte risolta con schede su edifici significativi); nella terza, meglio strutturata e corrispondente alla tesi di dottorato, tratta del recupero dei solai lignei. Le altre pubblicazioni sono articoli a Convegni, inerenti aspetti diversi da quelli sopra ricordati, tranne quella indicata in elenco col numero 9 che ripropone il tema dell'involucro. L'attività didattica si esaurisce in collaborazioni alle esercitazioni.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO GIACOMO DI RUOCCO

Nei lavori svolti evidenzia una buona attitudine nel riconoscere i caratteri evolutivi delle tecniche costruttive. Ben sviluppata è l'analisi critica di tipo linguistico delle opere di architettura e l'analisi tecnica di esempi significativi dell'edilizia storica locale. Rilevante è lo sforzo di strutturazione metodologica degli interventi di consolidamento degli orizzontamenti in legno. L'attività didattica è limitata a compiti specifici senza responsabilità personale di corsi di insegnamento; ha collaborato con Enti e Dipartimenti esterni.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO GIACOMO DI RUOCCO

Architetto, Dottore in Ingegneria delle strutture e del recupero edilizio e urbano nel 2005. E' stato ed è assegnista. Ha collaborato alla didattica dei SSD ICAR/10 e ICAR/11 anche con Enti esterni ed altri Dipartimenti. Si è interessato ai temi del recupero e della ristrutturazione del costruito con qualche approfondimento sugli elementi costruttivi. Alcuni di questi lavori sono stati presentati anche a convegni. Delle monografie presentate la più interessante appare quella relativa alla sua tesi di Dottorato.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO GIACOMO DI RUOCCO

L'unica monografia dove appare una certa metodologia di ricerca è la tesi presentata al dottorato di ricerca. Oltre a questa presenta 3 monografie, in una delle quali affronta aspetti tecnico-costruttivi delle facciate, in un'altra del vetro (configurandosi come una sintesi di dati, in parte risolta con schede su edifici significativi); nella terza tratta del recupero dei solai lignei. L'attività didattica è limitata a compiti specifici senza responsabilità personale di corsi di insegnamento; ha collaborato con Enti e Dipartimenti esterni.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 2 al VERBALE N. 2

Nome e cognome del candidato: **Giacomo Cusmano**
Nato: Milano il 25.04.1971
Laurea: in Ingegneria.
Ha collaborato alle ricerche del DISET "**Recupero e manutenzione degli edifici**", 1998-99; del DISET "**Living Underground**", 1998-2000; del DISET "**Design for durability**", (Lucchini) in collegamento con la commissione internazionale CIB 1998-2000.
Dottore di ricerca in "**Ingegneria ergotecnica edile**", Facoltà di Ingegneria Edile, Politecnico di Milano.

Produzione Scientifica(Vedi Allegato A)
Pubblicazioni dichiarate sul curriculum (tutte le pubblicazioni): **46**.
Pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa: **10** così ripartite:

- monografie: **3** a firma congiunta
- saggi su monografie: **3** a firma della candidato
- pubblicazioni su riviste con diffusione a livello nazionale: **7** a firma del candidato

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO GIACOMO CUSMANO
Non appare una qualificata attività didattica in ambito accademico. Le pubblicazioni presentate hanno più che altro un carattere compilativo e redazionale. Esse affrontano temi di varia natura che vanno dalla progettazione, al recupero e alla cantieristica. Nel complesso non emerge un'intensa attività di ricerca.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO GIACOMO CUSMANO
L'esame delle 10 pubblicazioni consentono di ricostruire un quadro esaustivo dell'operosità scientifica del candidato a partire dal 1999, nonché degli interessi scientifici e delle tematiche affrontate che appaiono incentrarsi in molteplici campi connessi con quelli propri del SSD ICAR/10 Architettura Tecnica, ed in particolare:

- nell' **analisi tecnico-progettuale e normativa di edifici per la sosta**;
- nell'**analisi di particolari problematiche connesse con la produzione edilizia**.

Nella produzione scientifica del candidato si segnalano per una aggiornata e corretta impostazione scientifico-professionale in particolare tra le pubblicazioni quelle presentate ai fini della valutazione comparativa collocate nella posizione **2**, **7**; per quanto attiene al secondo, le pubblicazioni **8**, **9** che contribuiscono a delineare il quadro complessivo dell'operosità del Cusmano, impegnato in collaborazioni di ricerca con il DISET del Politecnico di Milano.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO GIACOMO CUSMANO
Ingegnere, Dottore di ricerca, della sua vasta produzione presenta ai fini del concorso una selezione

di 10 pubblicazioni, generalmente caratterizzate da aggiornamento tecnico e correttezza d'impianto. In particolare, la monografia sui parcheggi pubblici e privati, scritta in collaborazione nella prima edizione, risulta nella seconda (del 2006), che il candidato dichiara con autocertificazione di avere curato e ampliato personalmente, modificata in maniera consistente rispetto alla precedente. Gli articoli a firma singola, che riguardano vari argomenti con taglio professionale, tra cui aspetti di cantiere, materiali e procedimenti costruttivi, sono pubblicati su riviste tecniche nazionali. In ambito universitario ha collaborato con il DISET, ma non risulta attività didattica continuativa.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO GIACOMO CUSMANO

Il candidato ha raccolto in volume le problematiche relative ai parcheggi pubblici e privati approfondendo in modo completo gli aspetti urbanistici, le tipologie architettoniche, le strutture, la normativa. Da segnalare i contributi, pubblicati su riviste nazionali, riguardanti il consolidamento delle murature, la manutenzione delle facciate e più in generale le problematiche del cantiere edile.
In buona parte dei suoi lavori sono offerte linee-guida finalizzate all'intervento reale. Ha collaborato con il DISET e con Enti esterni.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO GIACOMO CUSMANO

Ingegnere, Dottore di ricerca in Ingegneria edile. Ha avuto occasioni di collaborazione in ricerche con il DISET e con Enti esterni. E' stato relatore a convegni e seminari promossi da organizzazioni diverse. Svolge attività professionale nel campo della progettazione edile e urbanistica. Ha scritto articoli e libri su argomenti vari.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO GIACOMO CUSMANO

Non appare una qualificata attività didattica in ambito accademico. Le pubblicazioni presentate hanno più che altro un carattere compilativo e redazionale. Il candidato ha raccolto in volume le problematiche relative ai parcheggi pubblici e privati approfondendo in modo completo gli aspetti urbanistici, le tipologie architettoniche, le strutture, la normativa. In ambito universitario ha collaborato con il DISET, ma non risulta attività didattica continuativa.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 3 al VERBALE N. 2

Nome e cognome della candidata: **Giuliana Iannaccone**
Nata: Napoli, il 21 maggio 1975
Laurea: in Architettura, Università degli Studi di Napoli, il 20 ott. 1998 (110/110 e lode).

Attività didattica svolta prevalentemente presso il Politecnico di Milano.
Sin dal 1998 collabora alle esercitazioni di corsi e ai laboratori presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli e successivamente, dal 2006, in qualità di professore a contratto, e incaricata degli insegnamenti:

- Laboratorio di **Tecnologia stratificata a secco** (facoltà di Ingegneria Edile-Architettura), AA.AA. 2003-04, 2004-05, 2005-06, 2006-07;
- Laboratorio di **Costruzione dell'architettura** (facoltà di Architettura & Società), AA.AA. 2004-05, 2005-06, 2006-07;
- Laboratorio di **Progettazione edilizia integrata**, unitamente al prof. Pizzi (facoltà di Ingegneria Edile-Architettura), A.A. 2007-08.

Dottorato: in "**Tecnologia dell'architettura**", Università degli Studi di Napoli, con dissertazione su " **Architettura e innovazione tecnologica: quale ricerca possibile** ", nel marzo 2003, lavoro svolto in collaborazione con la **Direzione Generale XII - Ricerca della Commissione Europea**.
Ricercatore del SSD ICAR/10 Architettura Tecnica presso il Politecnico di Milano, Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura dal gennaio 2007.
Membro della **Segreteria organizzativa** del Premio di Studio Internazionale "Compasso Volante – Città di Lecco" organizzato dal Politecnico di Milano Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura, Ecole d'Architecture de Paris La Villette (Francia), Università degli Studi di Palermo, Università TsingHua di Pechino (Cina), dell'Università Hanyang di Seoul (Corea del Sud).

Produzione Scientifica
Pubblicazioni dichiarate sul curriculum (tutte le pubblicazioni): **41**
Pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa: **41** così ripartite:

- monografie: **1** a firma congiunta
- contributi su volumi collettanei: **6**
- pubblicazioni su riviste con diffusione a livello nazionale: **27** a firma della candidata
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in lingua: **2** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in italiano: **2** a firma della candidata e **3** a firma congiunta

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE
Ha svolto una costante attività didattica istituzionale dal 2003 al 2007 come docente a contratto e dal 2007 come ricercatore. Ha partecipato ad attività internazionale sia nell'ambito della didattica che della ricerca. Ha pubblicato numerosi articoli su riviste di ampia divulgazione ed in atti di convegni dimostrando una buona propensione alla ricerca specie nei settori dello sviluppo

sostenibile, dei materiali e delle tecnologie innovative.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE

Una notevole continuità temporale e una intensa produttività informano la produzione scientifica della candidata, che collaborando con ben strutturati gruppi di ricerca ha acquisito buone basi metodologiche.

La candidata ha svolto attività scientifica prevalentemente nei seguenti ambiti:

- **Sostenibilità in edilizia;**
- **Innovazione tecnologica con particolare attenzione ai materiali innovativi;**

tali ambiti di ricerca sono congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica.

Nella produzione editorialistica della candidata si segnalano in particolare per una organicità di impostazione il contributo "Il recupero delle periferie urbane. Da emergenza a risorsa strategica per la rivitalizzazione delle metropoli" e quelli pubblicati nel testo "La progettazione con tecnologia stratificata a secco".

La presenza di saggi in monografie ed articoli su riviste a diffusione nazionale, sia a firma dell'autrice che a firma congiunta connota una produzione che, completata da memorie e report in atti di convegni internazionali, delinea una buona propensione alla ricerca della candidata.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE

La candidata, laureata in Architettura e Dottore di ricerca (presso l'Università di Napoli), presenta ai fini del concorso 41 pubblicazioni, i cui contenuti vanno, in prevalenza, dalle tematiche inerenti la sostenibilità a quelle classificabili nel vasto ambito della tecnologia, fino al recupero urbano. Una parte della sua produzione si presenta come una cospicua miscellanea di argomenti, tutti inerenti il SSD, talvolta affrontati con taglio giornalistico. Un respiro metodologico si segnala nel contributo presente nel volume a cura di M. Grecchi (riportato dalla candidata col numero 1. nella parte denominata 'Contributi su libri' dell'Elenco pubblicazioni). La sua attività didattica si è strutturata presso il Politecnico di Milano. Da segnalare la presenza nella Segreteria organizzativa di un Premio di Studio Internazionale.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO GI ULIANA IANNACCONE

Fa parte di unità di ricerca che si occupa di innovazione tecnologica mirata alla sostenibilità ed efficienza energetica delle costruzioni e svolge attività di consulenza per Enti pubblici e privati. Partecipa a numerosi convegni e seminari. Collabora con riviste tecniche di settore ed è autrice di numerose pubblicazioni in Italia e all'estero. La sua intensa attività si sviluppa in un ambiente accademico che offre contatti con aziende leader nel campo delle costruzioni e possibilità di studio dei relativi prodotti.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE

Architetto, Dottore di ricerca in Tecnologia dell'Architettura a Napoli, ricercatore non confermato e docente a contratto presso le Facoltà di Ingegneria edile architettura e presso la Facoltà di Architettura di Milano. Collabora attivamente con diversi gruppi di ricerca del BEST su argomenti relativi alla sostenibilità e ai materiali innovativi. Su questi stessi temi partecipa a convegni e seminari anche all'estero. Ha scritto con continuità articoli su riviste specializzate, ma ha anche redatto capitoli ben individuabili, su lavori monografici a più firme, collabora nelle redazioni editoriali di settore.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SULLA CANDIDATA GIULIANA IANNACCONE

Ha svolto una costante attività didattica istituzionale dal 2003 al 2007 come docente a contratto e dal 2007 come ricercatore. Fa parte di unità di ricerca che si occupa di innovazione tecnologica mirata alla sostenibilità ed efficienza energetica delle costruzioni e svolge attività di consulenza per Enti pubblici e privati. Da segnalare la presenza nella Segreteria organizzativa di un Premio di Studio Internazionale. La presenza di saggi in monografie ed articoli su riviste a diffusione nazionale, sia a firma dell'autrice che a firma congiunta connota una produzione che, completata da memorie e report in atti di convegni internazionali, delinea una buona propensione alla ricerca della candidata.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 4 al VERBALE N. 2

Nome e cognome del candidato: **Luigi Mollo**
Nato: a Napoli, il 1° agosto 1964
Laurea: in Ingegneria Civile Edile, Università di Napoli, nell'1990.

Attività didattica svolta prevalentemente presso la II Università di Napoli
Svolge sin dal 1993 attività didattica, collaborando alle esercitazioni e svolgendo lezioni interne ai corsi del SSD ICAR/10, e successivamente, dal 1999 tiene i seguenti insegnamenti sempre del SSD ICAR/10:
Corso di **Architettura Tecnica** (Corso di Laurea in Ingegneria Civile) – AA.AA. 2004-05, 2006-07; 2007-08
Corso di **Impianti tecnici per l'edilizia** (Corso di Laurea in Ingegneria Civile) – AA.AA. 2004-05 e 2005-06.
Corso di **Gestione ecocompatibile dei processi produtttivi** (Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'ambiente e il territorio) – AA.AA. 2004-05 e 2005-06.
Corso di **Architettura Tecnica II**(Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile) – A.A. 2004-05 e 2006-07.
Corso di **Impianti tecnici edili** (Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile) – AA.AA. 2006-07.

Dottorato di ricerca in "**Ingegneria Edile**" nel 1998, dopo aver frequentato il dottorato in "Ingegneria Edile" presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli.
Ricercatore dal 2001 nel SSD ICAR/10 Architettura Tecnica presso la facoltà di Ingegneria della II Università di Napoli.
Unitamente a G. Tortorici e G. Tagliaventi coordina il progetto intrenazionale di ricerca "**Towards an urban environment as bridge between nature and artifact**" cui partecipano la Seconda Università di Napoli, il Politecnico di Bari, l'Università di Ferrara, l'Escuela Tecnica Superior nde Archtectura di San Sebastaian (Spagna) e l'IIstitut Francais d'Architetcture (Francia), 2004-05; è responsabile scientifico del progetto di ateneo "Caratteri dell'architettura regionale napoletana", 2005-2008; unitamente a G. Tortorici e G. Tagliaventi coordina il progetto internazionale di ricerca "**Regional architecture in euro-mediterranean area**" cui partecipano la Seconda Università di Napoli, il Politecnico di Bari, l'Università di Ferrara, l'Escuela Tecnica Superior nde Archtectura di San Sebastaian (Spagna) e l'IIstitut Francais d'Architetcture (Francia), 2006-07.

Organizzatore del convegno internazionale "**Typological architecture: the builtpin scale of New Urbanism**" , Napoli 6 giugno 2003; del convegno internazionale "**Towards an urban environment as a bridge between nature and artifact**" San Leucio, Caserta 10 giugno 2005; del convegno iintenazionale "**Regional architecture in mediterranean area**", Ischia 15-16 giugno 2007.

Produzione Scientifica (Vedi Allegato A)

Pubblicazioni dichiarate sul curriculum (tutte le pubblicazioni): **53**
Pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa: **49** così ripartite:

- monografie: **1** a firma del candidato
- saggi su monografie: **2** a firma del candidato
- contributi su volumi collettanei: **4** a firma del candidato e **3** a firma congiunta
- pubblicazioni su riviste con diffusione a livello nazionale: **2** a firma del candidato
- pubblicazioni su riviste a tiratura locale: **1** a firma del candidato
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in lingua: **3** a firma del candidato e **1** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in italiano: **12** a firma del candidato e **8** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni nazionali: **5** a firma del candidato e **2** a firma congiunta
- altro (curatele, stampe in proprio, abstract, poster, cataloghi di mostre, ...): **2** a firma del candidato e **2** poster a firma congiunta.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

Il candidato presenta un notevole quantità di pubblicazioni che trattano perlopiù i temi delle tecnologie costruttive e della ecosostenibilità. Ha svolto negli ultimi anni un'attività didattica nel campo dell'impiantistica. Ha partecipato a numerosi convegni anche all'estero

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

L'esame delle 49 pubblicazioni presentate dal candidato su i 53 consentono di ricostruire un quadro esaustivo degli interessi scientifici e delle tematiche affrontate incentrati:

- **sullo studio delle tipologie edilizie;**
- **sullo studio delle tecnologie costruttive;**
- **sulla progettazione ecosostenibile.**

Le pubblicazioni scientifiche presentate, congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica, documentano un ampio impegno pubblicistico, testimoniata anche da una intensa partecipazione a convegni internazionali e nazionali. L'impegno organizzativo di gruppi di ricerca e di convegni con essi connessi completano il profilo del candidato.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

Il candidato, Ingegnere, Dottore di Ricerca in Ingegneria edile, Ricercatore ICAR/10 dal 2001, svolge l'attività didattica e l'attività di ricerca (anche con ruolo di coordinamento) presso l'Università di Napoli, con continuità e applicazione in entrambe. Presenta 49 pubblicazioni inerenti svariati ambiti, comunque compresi nel SSD ICAR/10, passando dalle tipologie edilizie agli aspetti tecnico-costruttivi fino alla progettazione ecosostenibile. Vanta una notevole frequenza di partecipazione a convegni, a carattere nazionale e internazionale e ne organizza.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

Il candidato inquadra alcuni campi dell'architettura tecnica derivandoli dall'esame del tipo edilizio, riferito a specifiche aree geografiche, nella sua continuità costruttiva e stilistica. Da tale impostazione concettuale discende la sua concezione di tessuto urbano, di edificio singolo, di risorsa materica, di compatibilità edilizia, di avanzamento innovativo. Molto ampi sono l'impegno didattico, la pubblicistica e la partecipazione a convegni.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

Ingegnere civile edile a NA, dottore di ricerca in ingegneria, ricercatore ICAR 10 sempre a NA. Ampio l'impegno didattico nei corsi di ingegneria civile. Partecipa a convegni e congressi propri del raggruppamento disciplinare, ultimamente anche all'estero. Le linee di ricerca sono sulla storia delle tecniche edilizie, sulle tipologie, sulle tecnologie edilizie, sulla progettazione ecosostenibile, per alcune di queste ha svolto attività di coordinatore o di responsabile. Ampia la pubblicistica sugli stessi argomenti e la testimonianza della partecipazione a convegni.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SILVANO SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

Ingegnere civile edile a NA, dottore di ricerca in ingegneria, ricercatore ICAR 10 sempre a NA. Le linee di ricerca sono sulla storia delle tecniche edilizie, sulle tipologie, sulle tecnologie edilizie, sulla progettazione ecosostenibili. Le pubblicazioni scientifiche presentate, congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica, documentano un ampio impegno pubblicistico, testimoniata anche da una intensa partecipazione a convegni internazionali e nazionali. L'impegno organizzativo di gruppi di ricerca e di convegni con essi connessi completano il profilo del candidato.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

ALLEGATO B
ALLA RELAZIONE FINALE

(comprende gli allegati da 1 a 8 al Verbale n.2 bis del 28.07.2010)

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 1 al VERBALE N. 2 bis

Nome e cognome della candidata: **Renata Morbiducci**
Nata: il 29 marzo 1966 a Genova
Laurea: in Architettura, Università di Genova, nov. 1993 (110/110 e lode).

Svolge attività didattica prevalentemente Presso l'Università di Genova
A partire dal 2002 collabora alle attività didattiche della disciplina di Architettura Tecnica I (E. Dassori), per poi assumere, come professore incaricato, a partire dal 2003, i seguenti insegnamenti:
Laboratorio di **Architettura Tecnica I** (facoltà di Ingegneria – Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura) , A.A. 2003-04.
Corso di **Recupero e conservazione degli edifici** (facoltà di Ingegneria – Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura) , dall'A.A. 2004-05 a tutt'oggi.
Corso di **Architettura Tecnica I** (facoltà di Ingegneria – Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura) , A.A. 2004-05.
Laboratorio di **Architettura Tecnica II** (facoltà di Ingegneria – Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura) , dall'A.A. 2005-06 a tutt'oggi.
Corso di **Architettura Tecnica II** (facoltà di Ingegneria – Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura) , A.A. 2005-06.

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Ingegneria delle Strutture nel 1998 presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Ingegneria Strutturale, discutendo una tesi sul "**Comportamento non lineare della muratura: modelli costitutivi, risultati sperimentali e identificazione parametrica**" (Tutor: A. Nappi e L. Gambarotta).
Visiting student presso l'Università del Colorado, Boulder, USA, luglio-settembre 1999;
Visiting student presso lo Structural Engineering Department of Civil Engineering, Northwestern University, Evanston, Illinois, USA, estate 2003.
Ricercatore dal 2004 nel SSD ICAR/10 Architettura Tecnica presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova.

Ha ottenuto le seguenti borse di studio finalizzate ad attività di ricerca:
Borsa di studio **CNR**, Pos. 140.2 Prot. 029340, nell'ambito del Programma di scambi internazionali per mobilità di breve durata (6 mesi), Università del Colorado, Boulder, USA, 1997;
Borsa di studio dell'**Università di Genova**, Fondi di Ateneo, per un breve periodo di ricerca estivo presso l'Università del Colorado, Boulder, USA, 1999.

Ha svolto la funzione di:
Coordinatore scientifico unità di ricerca locale dell'unità di ricerca dell'Università di Genova nel **PRIN-MIUR 2004-05** "Metodi di controllo della stabilità materica e cromatica di intonaci e di lastre in calcestruzzo per esterni", Coordinatore Nazionale Prof. Marina Fumo, Unità di ricerca: Napoli, Genova, Ancona;
Organizzazione del **Progetto di Ricerca di Ateneo** dell'Università di Genova "Il colore in architettura: impieghi e tecniche di analisi", 2006-07;

Responsabile del **Contratto di ricerca** tra CITTAM – Federico II Napoli e Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica-Università di Genova "Metodologia di rilievo cromatico decorativo per il Piano del colore di Napoli", 2006.

Produzione Scientifica (Vedi Allegato A)

Pubblicazioni dichiarate sul curriculum (tutte le pubblicazioni): **38**
Pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa: **38** così ripartite:

- saggi su monografie: **1** a firma della candidata e **1** a firma congiunta
- articoli su riviste con diffusione internazionale: **1** a firma della candidata e **1** a firma congiunta
- pubblicazioni su riviste con diffusione a livello nazionale: **1** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in lingua: **1** a firma della candidata e **6** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in italiano: **2** a firma della candidata e **3** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni nazionali: **3** a firma congiunta

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

Responsabile e coordinatore scientifico di numerosi contratti di ricerca. Ha svolto la propria attività anche presso università straniere. Ha iniziato a svolgere attività didattica nel settore ICAR/10 dall'A.A. 2001-2002. La ricerca si è svolta nei primi anni della carriera alle discipline della Scienza e della Tecnica delle Costruzioni. Dal 2003 si è dedicata a maggiori specificità nel settore dell'Architettura Tecnica ed in particolare ai temi delle costruzioni storiche e della caratterizzazione cromatica. Le ricerche presentano spesso un certo interesse nel loro metodo sperimentale. Nell'adeguamento alle tematiche e metodiche dell'Architettura Tecniche vengono fa spesso frutto delle esperienze condotte nel precedente settore.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

L'operosità scientifica deducibile sulla base di un'accurata analisi del curriculum personale e delle pubblicazioni, pur essendo connotata da una chiara continuità temporale e da significativa produttività, appare chiaramente informata dalla collaborazione della candidata a due gruppi di ricerca nettamente distinti per metodiche e tematiche di interesse.
La candidata ha pertanto svolto la propria attività scientifica in vari ambiti, chiaramente distinguibili:

- **Analisi del comportamento meccanico delle murature e di particolari elementi costruttivi murari;**
- **Analisi applicativo-sperimentali di componenti edilizi e di tecniche riabilitative;**
- **Analisi tecnico-costruttiva di apparecchiature edilizie storiche e di particolari elementi di fabbrica;**
- **Analisi tipo-morfologica di tipologie terziarie.**

tali ambiti di ricerca e le pubblicazioni scientifiche presentate dalla candidata pur documentando il personale apporto dell'autrice all'avanzamento degli specifici ambiti di studio non sono tutti pienamente congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica.
Nella produzione scientifica della candidata, per quanto attiene al primo ambito di ricerca, si segnalano le pubblicazioni contraddistinte nell'elenco prodotto ai fini della valutazione comparativa dai numeri **P1**, **P3**, **P12**, **P17**, **P24**, **P33**; per quanto attiene al secondo, le pubblicazioni **P8**, **P9**, **P10**, **P25**, **P27**, **P37**; per quanto attiene al terzo, le pubblicazioni **P13**, **P18**, **P26**; ed infine al quarto, le pubblicazioni **P4**, **P15**, **P16**.

La produzione scientifica, sia a firma dell'autrice che a firma congiunta con contributo della candidata analiticamente determinabile, connotano una produzione scientifica in gran parte incentrata su memorie e report in atti di importanti convegni e simposi internazionali e nazionali.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

Gli scritti prodotti dall'arch. Morbiducci, Dottore di ricerca in Ingegneria delle Strutture (Polimi, 1998) e attualmente Ricercatore confermato ICAR 10, pur testimoniando indubbia attitudine alla ricerca, che trova conferma nella attività istituzionale in tal senso, oscillano tra interessi sin troppo diversi, tanto da rendere, in alcuni casi (ad es. P. 3, P.13) dubbia l'attribuzione al settore ICAR/10. In effetti le pubblicazioni P.1 P.3, che presentano buona impostazione metodologica, sono più inerenti l'ingegneria strutturale (nel cui ambito la candidata ha anche conseguito il Dottorato) e tale impostazione pervade anche scritti (P.26 e la corrispondente P18) apparentemente più consoni all'ICAR/10 .Si rilevano inoltre pubblicazioni in collaborazione in cui il contributo personale, anche in presenza di autocertificazione, non risulta ben identificato (P.37). Ampia e strutturata anche l'attività didattica, svolta per materie del settore ICAR/10.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

I lavori, condotti con continuità e rigore, riguardano l'analisi degli aspetti costruttivi di componenti edilizi, in buona parte volti al recupero e alla conservazione del costruito. Da segnalare gli studi sul comportamento statico delle strutture miste e sui modelli strutturali, condotti con metodologie proprie della Scienza e della Tecnica delle costruzioni e gli studi sulla durabilità dei materiali e sul ciclo di vita dei manufatti, sulla prefabbricazione, sulla caratterizzazione cromatica delle superfici a vista. Tali indagini sono estese ed applicate a campi più ampi come quello dell'Architettura tecnica, senza perdere approccio metodologico e caratterizzazione specifici.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

Laurea in architettura a GE nel 1993, Dottore di ricerca in ingegneria strutturale a MI nel 1990. Ha frequentato università americane, è ricercatore a vario titolo dal 2000, confermata nel 2009 ICAR 10. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca in molti dei quali con ruoli di responsabilità e di coordinamento. Ha partecipato a convegni, pubblicato memorie ed articoli, 6 dei quali all'estero. La ricerca sul costruito è confortata anche da approfondimenti in laboratorio.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DAL COMMISSIONE SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

Responsabile e coordinatore scientifico di numerosi contratti di ricerca. Ha svolto la propria attività anche presso università straniere. Ha iniziato a svolgere attività didattica nel settore ICAR/10 dall'A.A. 2001-2002. i primi anni della carriera la vedono coinvolta nelle ricerche proprie delle discipline della Scienza e della Tecnica delle Costruzioni. I lavori, condotti con continuità e rigore, riguardano l'analisi degli aspetti costruttivi di componenti edilizi, in buona parte volti al recupero e alla conservazione del costruito. Gli scritti prodotti dall'arch. Morbiducci, Dottore di ricerca in Ingegneria delle Strutture (Polimi, 1998) e attualmente Ricercatore confermato ICAR 10, pur testimoniando indubbia attitudine alla ricerca, che trova conferma nella attività istituzionale in tal senso, oscillano tra interessi diversi che in alcuni casi (ad es. P. 3, P.13) potrebbero rendere dubbia l'attribuzione al settore ICAR/10.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 2 al VERBALE N. 2 bis

Nome e cognome del candidato: **Gabriele Masera**
Nato: a Busto Arsizio (VA), il 27 novembre 1973
Laurea: in Ingegneria Edile, Politecnico di Milano, nell'1999.

Svolge attività didattica prevalentemente Presso il Politecnico di Milano
Collabora al Laboratorio di progettazione degli elementi costruttivi (E. Zambelli) e successivamente, dal 2002 tiene come docente incaricato i seguenti insegnamenti del SSD ICAR/11 Produzione Edilizia e del SSD ICAR/10 Architettura Tecnica:
Laboratorio di **Tecnologia degli elementi costruttivi** (Facoltà di Ingegneria Edile - Corso di Laurea in Edilizia) – A.A. 2002-03.
Corso di **Tecnologia degli elementi costruttivi** (Facoltà di Ingegneria Edile - Corso di Laurea in Edilizia) – AA.AA. 2003-04, 2004-05.
Laboratorio di **Architettura tecnica 1** (Facoltà di Ingegneria Edile - Corso di Laurea in Ingegneria Edile) – A.A. 2003-04.
Corso di **Progettazione esecutiva** (Facoltà di Architettura Urbanistica Ambiente - Corso di Laurea Magistrale in Architettura) – AA.AA. 2004-05 e 2005-06.
Corso di **Progettazione degli elementi costruttivi** (Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura - Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura) – A.A. 2004-05.
Corso di **Technological Design** (Facoltà di Ingegneria Edile - Corso di Laurea in Ingegneria Edile, orientamento internazionale Building Engineering, in inglese) – A.A. 2005 -06.

Gabriele Masera, ricercatore dal 2002 nel SSD ICAR/11 Produzione Edilizia presso la facoltà di Ingegneria Edile-Architettura del Politecnico di Milano, consegue il titolo di Dottore di ricerca in "**Ingegneria dei Sistemi Edilizi**", Dipartimento BEST, Politecnico di Milano, dal 2003, discutendo la tesi "Edifici energeticamente efficienti – Tecnologie innovative e strumenti di gestione della sostenibilità ambientale per la residenza" (tutor E. Zambelli).

Coordina in qualità di responsabile:

- La consulenza "**Stesura di linee guida per un Regolamento Edilizio comunale sostenibile**", 2006;
- la consulenza "**Aggiornamento dei Regolamenti Edilizi dei Comuni della Valle Imagna con misure per l'efficienza energetica**", 2007;
- con il Prof. M. Tadi la consulenza "**Definizione di un manuale meta progettuale per la definizione di linee guida, strategie aggregative e soluzioni tecnologiche per la progettazione e la costruzione di edilizia residenziale cooperativa sostenibile**", 2008;
- la consulenza "**Analisi dell'efficienza energetica delle costruzioni nuove ed esistenti nel territorio del Comune di Albavilla e stesura di un Regolamento per l'efficienza energetica delle costruzioni**", 2008.

E' direttore del corso ATHENS "**Sustainable low Energy houses: basico f design**" , Polo di Lecco del Politecnico di Milano, nel 2008.

Produzione Scientifica (Vedi Allegato A)

Pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa: **10** così ripartite:

- monografie: **1** a firma del candidato
- saggi su monografie: **1** a firma del candidato
- contributi su volumi collettanei: **1** a firma del candidato e **2** a firma congiunta
- pubblicazioni su riviste con diffusione a livello nazionale: **2** a firma del candidato
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in lingua: **3** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni nazionali: **1** a firma del candidato

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Inizia nel 2002 la propria attività didattica istituzionale. Svolge attività internazionali. Partecipa a numerose consulenze sviluppate anche al di fuori dell'ambito accademico e di alcune di esse è stato anche responsabile. L'attività didattica e di ricerca si concentra essenzialmente nel campo delle tecniche costruttive e della sostenibilità ambientale dell'architettura. Pubblica contributi in monografie e una monografia dove fornisce un originale contributo alle conoscenze in un settore strategico come quello del risparmio energetico. Fornisce interessanti contributi alla ricerca di materiali e tecnologie innovative.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

L'esame delle 10 pubblicazioni presentate dal candidato consentono di definire chiaramente gli interessi scientifici e le tematiche affrontate, riguardanti:

- **l'innovazione delle tecniche costruttive;**
- **la sostenibilità ambientale dell'architettura**;
- **le strategie di risparmio energetico nella residenza**.

Le pubblicazioni scientifiche presentate, congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica, documentano la notevole continuità dell'attività di ricerca del candidato, testimoniata anche dalla partecipazione a convegni internazionali e nazionali, che unita al notevole impegno nella didattica e nell'attività di ricerca applicata, definiscono un compiuto profilo del candidato.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Laureato in Ingegneria, Dottore di ricerca (2003) in "Ingegneria dei Sistemi Edilizi", ricercatore SSD ICAR/11 (presso il) Politecnico di Milano, dove svolge l'attività didattica. Le 10 pubblicazioni scientifiche presentate, congruenti anche con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica e organiche, documentano sia la continuità dell'attività di ricerca del candidato sia i suoi motivati interessi prevalentemente orientati verso le problematiche energetiche e la sostenibilità; in tali ambiti sviluppa anche aspetti tecnico-costruttivi fino alla predisposizione di prototipi e partecipa a convegni internazionali e nazionali e a seminari. E' responsabile di consulenze e dimostra anche sensibilità verso aspetti professionali; fa parte del comitato organizzativo di un premio internazionale

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

I lavori sono pienamente inseriti nell'attività di ricerca del BEST del Politecnico di Milano, volta alla progettazione per la sostenibilità. Riguardano le relazioni tra soluzioni costruttive, morfologia d'involucro ed efficienza energetica dell'edificio nelle diverse situazioni climatiche; sono anche rivolti alla riduzione degli impatti ambientali ottenuta con particolare attenzione all'evoluzione tecnologia degli elementi costruttivi. Da segnalare anche la messa a punto di misure per iul contenimento dei consumi energetici da inserire nei Regolamenti edilizi. Coordina diverse attività di consulenza.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Ingegnere edile, ricercatore ICAR 11 dal 2002, nel 2003 dottore in Ingegneria dei Sistemi edilizi presso il BEST del Politecnico di Milano. Dall'a.a. 2003-4 è titolare di insegnamenti a capo del SSD ICAR 10. Ha svolto attività didattica in master, seminari e corsi di formazione. Ha svolto una intensa attività di ricerca anche applicata, in particolare sulla sostenibilità e il risparmio energetico, ha partecipato, con interventi pubblicati, a numerosi convegni di settore. E' consulente scientifico nella redazione di una collana sulla quale ha scritto diversi articoli.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Inizia nel 2002 la propria attività didattica istituzionale. Svolge attività internazionali. Partecipa a numerose consulenze sviluppate anche al di fuori dell'ambito accademico e di alcune di esse è stato anche responsabile. L'esame delle 10 pubblicazioni presentate dal candidato consentono di definire chiaramente gli interessi scientifici e le tematiche affrontate, riguardanti:

- l'innovazione delle tecniche costruttive;
- la sostenibilità ambientale dell'architettura;
- le strategie di risparmio energetico nella residenza.

Da segnalare anche la messa a punto di misure per il contenimento dei consumi energetici da inserire nei Regolamenti edilizi. Coordina diverse attività di consulenza. E' consulente scientifico nella redazione di una collana sulla quale ha scritto diversi articoli.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 3 al VERBALE N. 2 bis

MEDAGLIONE DI SINTESI

Nome e cognome del candidato: **Matteo Francesco Ruta**
Nato: a Milano, il 17 maggio 1973
Laurea: in Ingegneria Edile, Politecnico di Milano, nell'1999.

Collabora al corso di Gestione di progetti complessi del Prof. De Maio per il corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura .
Dal 2002, è docente incaricato, Presso il Politecnico di Milano degli insegnamento di:
Laboratorio di **Progettazione degli elementi costruttivi** (Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura - Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura) – A.A. 2002-03.
Corso di **Architettura Tecnica** (Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura - Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura) – dall'A.A. 2003-04 al A.A. 2006-07.
Corso di **Progettazione degli elementi costruttivi** (Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura - Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura) – A.A. 2008-09.
Corso di **Tecnologia degli elementi costruttivi A** (Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura - Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura) – A.A. 2008 -09.

Dottore di ricerca in "**Ingegneria Ergotecnica Edile**", Dipartimento BEST, Politecnico di Milano, dal 2003, discutendo la tesi "Criteri e Metodi per l'innovazione tecnologica – Le teorie dell'innovazione nel settore delle costruzioni: come evolve la tecnologia edilizia" (tutor E. Zambelli).
Ricercatore dal 2005 nel SSD ICAR/11 Produzione Edilizia presso la facoltà di Ingegneria Edile-Architettura del Politecnico di Milano.

Produzione Scientifica (Vedi Allegato A)

Pubblicazioni dichiarate sul curriculum (tutte le pubblicazioni): **23**
Pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa: **13** così ripartite:

- contributi su volumi collettanei: **3** a firma del candidato e **2** a firma congiunta
- pubblicazioni su riviste con diffusione a livello nazionale: **5** a firma del candidato
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in lingua: **1** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in italiano: **1** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni nazionali: **1** a firma del candidato

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA

Inizia nell'a.a. 2002-2003 la propria attività didattica. Si occupa e partecipa all'organizzazione e al coordinamento di attività didattiche anche internazionali. Partecipa a numerose consulenze sviluppate anche al di fuori dell'ambito accademico.

L'attività didattica e di ricerca si concentra essenzialmente nel campo dell'innovazione tecnologica e del risparmio energetico in edilizio. Pubblica contributi e illustra progetti in riviste.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA

L'esame delle 13 pubblicazioni presentate dal candidato consentono di individuare gli ambiti di ricerca affrontati dal candidato che riguardano in particolare:

- **lo sviluppo di tecniche costruttive innovative leggere e sostenibili;**
- **realizzazione di prototipi e loro analisi sperimentale**;
- **analisi di edifici sperimentali in collaborazione con aziende ed Enti**.

Gli esiti formalizzati delle ricerche presentati in convegni internazionali e nazionali, le altre pubblicazioni scientifiche presentate, congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica, documentano la buona continuità dell'attività di ricerca del candidato, e la sua fattiva partecipazione a gruppi consolidati di ricerca, che unita all'impegno nella didattica e la collaborazione intensa a progetti di ricerca applicata, definiscono un compiuto profilo del candidato.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA

L'ing. Ruta, Dottore di ricerca in Ingegneria Ergotecnica edile, Ricercatore ICAR/11dal 2005, svolge attività didattica, in qualità di titolare, e ricerca al Polimi, In particolare, la sua attività scientifica, sia per quanto riguarda l'impostazione che le tematiche, risulta pienamente inserita nell'ambito del BEST, con specifico riferimento allo sviluppo delle tecniche costruttive innovative, sviluppando studi, sperimentazioni (in laboratorio e al vero) e prototipi sulle tecnologie leggere e sostenibili. La continuità dell'applicazione del candidato è testimoniata dalla distribuzione nel tempo della sua produzione.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA

I lavori, pienamente inseriti nell'attività di ricerca del BEST, sono volti all'evoluzione delle tecnologie edilizie. In particolare riguardano l'innovazione delle tecniche costruttive a servizio della qualità funzionale e della qualità ambientale, sia nelle nuove costruzioni sia negli interventi di recupero. Si occupa dello sviluppo di tecnologie edilizie leggere e sostenibili anche attraverso sperimentazioni di laboratorio. La sua attività comprende l'ottimizzazione dei processi di produzione e si sviluppa con la collaborazione di aziende, enti, associazioni e altri gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA

Ingegnere edile al PoliMi, nel 2003 è Dottore di ricerca in Ingegneria Ergotecnica Edile con la tesi su "Criteri e metodi per l'innovazione tecnologica", nel 2002 è ricercatore ICAR 11 presso il BEST e assume responsabilità didattiche nel SSD ICAR/10. Dal 2000 partecipa a gruppi di ricerca sul risparmio energetico, sulla bioarchitettura, sull'ecocompatibilità, sulle tecniche costruttive innovative. I risultati sono illustrati in convegni, seminari anche all'estero e pubblicati in saggi, articoli e con capitoli e monografie. E' consulente scientifico nella redazione di una rivista di settore sulla quale ha scritto diversi articoli.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA

I lavori, pienamente inseriti nell'attività di ricerca del BEST, sono volti all'evoluzione delle tecnologie edilizie. In particolare riguardano l'innovazione delle tecniche costruttive a servizio della qualità funzionale e della qualità ambientale, sia nelle nuove costruzioni sia negli interventi di recupero. La continuità dell'applicazione del candidato è testimoniata dalla distribuzione nel tempo della sua produzione. I risultati sono illustrati in convegni, seminari anche all'estero e pubblicati in saggi, articoli e con capitoli e monografie. E' consulente scientifico nella redazione di una rivista di settore sulla quale ha scritto diversi articoli.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 4 al VERBALE N. 2 bis

Nome e cognome del candidato: **Carlo Luigi Ostorero**
Nato: ad Avigliana il 5 maggio 1963.
Laurea: in Ingegneria Civile Edile, Politecnico di Torino.

Svolge sin dal 1993 attività didattica, collaborando alle esercitazioni dei corsi di Progettazione Integrale e di Recupero e conservazione degli edifici (P.G. Bardelli), entrambi del SSD ICAR/10, e successivamente, dal 1999, tenendo come docente incaricato, i seguenti insegnamenti:
Presso il Politecnico di Torino
Corso di **Recupero e conservazione degli edifici** (Diploma Universitario in Edilizia) – AA.AA. 2000-01 e 2001-02
Laboratorio di **Progettazione architettonica e urbanistica** (facoltà di Ingegneria Edile) – dall'A.A. 1999-00 all'A.A. 2003-04.
Laboratorio di **Progettazione integrale** (facoltà di Ingegneria Edile) – dall'A.A. 2004-05 ad oggi.
Corso di **Architettura Tecnica** (facoltà di Ingegneria Civile – Sede di Alessandria) – A.A. 2006-07.
Presso l'Università di Parma
Corso di **Materiali e progettazione elementi costruttivi** (facoltà di Architettura) – AA.AA. 2005-06 ad oggi.
Laboratorio di **Costruzioni 1A** (facoltà di Architettura) – dall'A.A. 2002-03 all'A.A. 2004-05.

Ricercatore nel SSD ICAR/10 Architettura Tecnica presso la facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino, consegue il titolo di Dottore di ricerca dopo aver frequentato il dottorato in "**Architettura e progettazione edilizia**".

Produzione Scientifica (Vedi Allegato A)
Pubblicazioni dichiarate sul curriculum (tutte le pubblicazioni): **62**
Pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa: **12** così ripartite:

- saggi su monografie: **5** a firma del candidato
- contributi su volumi collettanei: **1** a firma del candidato
- pubblicazioni su riviste con diffusione a livello nazionale: **1** a firma del candidato
- pubblicazioni su riviste a tiratura locale: **2** a firma del candidato
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in italiano: **2** a firma del candidato
- altro (curatele, stampe in proprio, abstract, poster, cataloghi di mostre, ...): **1**.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO
La sua attività si concretizza con pubblicazioni che affrontano argomenti di diverso genere.
Apprezzabile l'attività progettuale.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO
L'esame delle 12 pubblicazioni, presentate dal candidato per la valutazione comparativa sulla base di una selezione personale su 62 lavori scientifici dichiarati, consente di ricostruire un quadro esaustivo dell'operosità del candidato a partire dal 1994, nonché dei suoi interessi culturali e di

ricerca. Carlo Luigi Ostorero, nei tre lustri di attività documentata, ha incentrato la propria attività di ricerca principalmente nel campo dell'**analisi architettonico-costruttiva dell'edilizia torinese del '900, finalizzata alla costituzione di un repertorio e alla sua conservazione**, e solo di recente ha affrontato nei suoi scritti tematiche connesse alla **sostenibilità edilizia**. Tali ambiti di ricerca e le pubblicazioni presentate, in parte congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica, documentano il contributo dall'autore all'avanzamento degli studi per la tutela di un importante patrimonio edilizio. Si segnalano per una interessante impostazione in particolare le pubblicazioni inerenti l'analisi dell'edilizia torinese del '900, che contribuiscono a delineare un quadro dell'operosità di Ostorero che si caratterizza altresì per un notevole impegno nella didattica del progetto, attestato da numerose correlazioni di tesi di laurea.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Architetto, Dottore di Ricerca, Ricercatore ICAR/10. Svolge la sua attività didattica (dal 1993) a Torino e poi a Parma. Gli interessi di ricerca che appaiono più intensi riguardano l'architettura torinese del '900, non manca qualche incursione negli aspetti tecnico-costruttivi e sulla sostenibilità. Tra i lavori del candidato, che ha una forte propensione progettuale, sia in termini professionali che come ricadute nella didattica, appaiono meglio strutturati il contributo relativo allo spazio per il battistero nel volume "L'Architettura del Battistero" (Ed. SKIRA') e quello relativo a La Dimora della Reale Mutua.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Da sottolineare i lavori sull'edilizia storica tra cui "L'architettura del battistero" e "La dimora della Reale Mutua in Torino", e quelli di carattere sperimentale come il sistema sottotegola. Allega una significativa selezione di proprie progettazioni e realizzazioni.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

La sua intensa attività didattica si esplica attraverso numerose tesi di laurea di cui è relatore e nell'attività di tutor svolta con gruppi di allievi in workshop di progettazione. Ha un intensa produzione pubblicistica sul contemporaneo, brevi monografie ed articoli.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Architetto, Dottore di Ricerca, Ricercatore ICAR/10. Svolge la sua attività didattica (dal 1993) a Torino e poi a Parma. Gli interessi di ricerca che appaiono più intensi riguardano l'architettura torinese del '900, non manca qualche incursione negli aspetti tecnico-costruttivi e sulla sostenibilità. La sua intensa attività didattica si esplica attraverso numerose tesi di laurea di cui è relatore e nell'attività di tutor svolta con gruppi di allievi in workshop di progettazione. Si segnalano per una interessante impostazione in particolare le pubblicazioni inerenti l'analisi dell'edilizia torinese del '900, che contribuiscono a delineare un quadro dell'operosità di Ostorero

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 5 al VERBALE N. 2 bis

Nome e cognome della candidata: **Emilia Maria Garda**
Nata a Torino, il 25 gennaio 1963
Laurea: in Architettura, Politecnico di Torino, il 23 feb. 1990.

Svolge sin dal 1999 attività didattica, dapprima collaborando alle esercitazioni dei corsi di Progettazione integrale e di Recupero e conservazione degli edifici (P.G. Bardelli) e di Progettazione edile A e B (G. Cassatella) e a laboratorio di Progettazione integrale (G. Cassatella), tutti del SSD ICAR/10 nel Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura e successivamente, dal 2006, tenendo insegnamenti, come docente incaricato:
Presso il Politecnico di Torino
Laboratorio di **Progettazione di componenti per l'edilizia** (facoltà di Ingegneria – sede di Mondovì) – AA.AA. 1998-99, 1999-00, 2000-01.
Corso di **Produzione edilizia A** (facoltà di Ingegneria – Sede di Torino) – AA.AA. 2001-02, 2002-03.
Corso di **Produzione edilizia B** (facoltà di Ingegneria – Sede di Torino) – AA.AA. 2001-02, 2002-03.
Corso di **Architettura Tecnica D** (facoltà di Ingegneria – Sede di Torino) – A.A. 2003-04.
Laboratorio di **Valutazione dei beni pubblici e gestione della produzione edilizia** (per la parte relativa alla gestione della produzione edilizia), (facoltà di Ingegneria – sede di Mondovì) – AA.AA. 2004-05, 2005-06.
Corso di **Architettura Tecnica** (facoltà di Ingegneria – Sede di Torino) – AA.AA. 2006-07, 2007-08.

Consegue il titolo di Dottore di ricerca nel 1999, presentando uno studio su "**Capire, non tradire il moderno. Riflessioni sul recupero dell'architettura anni '30**".
Ricercatore dal dicembre 2004 , nel SSD ICAR/10 Architettura Tecnica presso la I_a facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino,
E' vincitrice di:

- Borsa di studio **IAESTE E/164** , attività svolta presso la Escuela de Arquitectura Superior de la Universidad Politecnica de Valencia nell'anno 1990.
- Borsa di studio e ricerca della **Regione Piemonte (Prt.233 ctg.4)**, attività svolta presso il Politecnico di Torino nell'A.A. 1989-90;
- Borsa di studio **CNR** (bando n. 201.12.72 del 31.12.90 **Progetto finalizzato edilizia**) attività svolta presso il Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali del Politecnico di Torino;
- Borsa di studio " **Documentazione e catalogazione dell'architettura moderna piemontese costruita dall'inizio del secolo agli anni quaranta**" del Politecnico di Torino (DR n. 213), attività svolta presso il Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali del Politecnico di Torino nel biennio...
- **Ricercatore Universitario a tempo determinato** dal 2000 al 2004 nel SSD ICAR/10 Architettura Tecnica presso la I Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino.

Produzione Scientifica (Vedi Allegato A)

Pubblicazioni dichiarate sul curriculum (tutte le pubblicazioni): **46**
Pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa: **10** così ripartite:

- monografie: **1** a firma della candidata
- saggi su monografie: **2** a firma della candidata
- contributi su volumi collettanei: **3** a firma congiunta
- pubblicazioni su riviste con diffusione a livello nazionale: **1** a firma della candidata
- pubblicazioni su atti di convegni nazionali: **2** a firma congiunta
- altro (curatele, stampe in proprio, abstract, poster, cataloghi di mostre, ...): **1** co-curatela.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Le tematiche di ricerca riguardano principalmente l'architettura moderna nei suoi aspetti storici e costruttivi. Analizza la genesi, l'impiego e, in taluni casi, i difetti che hanno caratterizzato l'avvento di tecnologie moderne. In alcuni casi illustra come tali tecnologie si ritrovino in tipologie caratteristiche dei primi decenni dell'architettura piemontese del novecento. Ha svolto un'intensa attività didattica dal 1999.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

L'analisi accurata del curriculum e delle 10 pubblicazioni scientifiche prodotte dalla candidata sulla base di una selezione personale su 46 lavori scientifici dichiarati ha consentito di delineare compiutamente, a partire dal 1991, un quadro dell'operosità scientifica caratterizzata da una buona continuità temporale.
La candidata ha sviluppato i propri interessi scientifici principalmente nei seguenti campi:

- dell'**analisi tipologico-costruttiva dell'edilizia storica torinese del '900;**
- dell' **analisi tecnico costruttiva delle superfici di usura con particolare attenzione ai materiali e agli aspetti percettivi;**

Tali ambiti di ricerca e le pubblicazioni scientifiche che ne documentano gli esiti sono congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica e rendono evidente il contributo offerto dall'autrice all'avanzamento degli studi conoscitivi di un importante patrimonio edilizio.
In particolare sono degne di nota per l'impostazione metodologica dell'approccio di analisi le pubblicazioni contraddistinte in elenco dai numeri **4, 5, 6** per quanto riguarda il primo ambito di ricerca. Per quanto attiene al secondo, si segnalano le pubblicazioni **1, 7**. Tutte contribuiscono a delineare compiutamente l'operosità della candidata.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

L'Architetto Garda, Dottore di ricerca in Ingegneria edile e Ricercatore dal 2000 nel settore ICAR/10, ha svolto la sua attività di ricerca, godendo anche di borse, con particolare riferimento ad aspetti tipologico-costruttivi, soprattutto dell'edilizia del Novecento, e ad aspetti più prettamente tecnici, nel cui ambito si è in special modo interessata alle superfici di usura. Presenta una monografia sul "buxus" e numerosi saggi o contributi a firma individuale che lasciano trasparire la capacità di organizzare gli argomenti trattati con rigore metodologico supportato da capacità di analisi. La predilezione per le tematiche sottese dall'Architettura Moderna innesca un processo di approfondimento che si avvale di una corretta documentazione. Ha svolto attività didattica strutturata presso il Politecnico di Torino.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

L'attività scientifica riguarda il progetto come sistema complesso, i diversi aspetti del recupero edilizio per il costruito storico e moderno con particolare attenzione alla scala del dettaglio architettonico. Ha curato assieme a Guido Montanari il numero monografico " Torino 2006: costruire la trasformazione". In una monografia svolge un'analisi accurata su un materiale autarchico.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Ha conseguito la laurea in Architettura al politecnico nel 1990. Ha subito vinto borse di studio e contratti di ricerca, seguitando la sua formazione scientifica con il dottorato conseguito nel 1999 dal 2004 è ricercatore ICAR 10. Intensa la sua attività di ricerca incentrata sull'architettura e sulle tecniche del moderno, i cui risultati sono stati presentati in convegni anche all'estero. Originale e ben documentata la sua monografia sul buxus. Intensa ed articolata anche la sua attività didattica.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Ha conseguito la laurea in Architettura al politecnico nel 1990. Ha subito vinto borse di studio e contratti di ricerca, seguitando la sua formazione scientifica con il dottorato conseguito nel 1999 dal 2004 è ricercatore ICAR 10. L'attività scientifica riguarda il progetto come sistema complesso, i diversi aspetti del recupero edilizio per il costruito storico e moderno con particolare attenzione alla scala del dettaglio architettonico. Tali ambiti di ricerca e le pubblicazioni scientifiche che ne documentano gli esiti sono congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica e rendono evidente il contributo offerto dall'autrice all'avanzamento degli studi conoscitivi di un importante patrimonio edilizio. Ha svolto attività didattica strutturata presso il Politecnico di Torino.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 6 al VERBALE N. 2

Nome e cognome del candidato: **Giuseppe Margani**
Nato: il 2 ottobre 1968 a Palermo
Laurea: in Ingegneria Civile – Sezione Edile, indirizzo "Produzione e Direzione di Opere Edili", Università degli Studi di Catania, nell'ottobre 1993 (110/110 e lode).

Dal 2000 collabora presso l'Università di Catania alle attività didattiche di corsi e laboratori del SSD ICAR/10 e dall'A.A. 2003-04 tiene per contratto il Corso di **Architettura Tecnica I** nel Corso di laurea in Ingegneria del Recupero edilizio e ambientale, presso l'Università di Catania.

Collabora come contrattista alla ricerca"Recupero e riqualificazione dell'architettura religiosa del Centro Storico di Catania" (responsabile scientifico A. Salemi) 1999.
Consegue il titolo di dottore di ricerca in "**Ingegneria Edile: Tecniche di Progettazione, Produzione e Recupero Edilizio**" presso l'Università degli Studi di Palermo discutendo una tesi su: "**Le chiese basiliane in Sicilia – Studio delle tecniche costruttive**" (tutor C. Fianchino) nel 2000, assegnista di ricerca dal 2000 al 2008 sotto la guida dei Proff. Barbera e Fianchino studia i "**Rapporti tra architettura e cantiere nel passato, nel presente e nel futuro anche in riferimento ai problemi ambientali**".

Produzione Scientifica (Vedi Allegato A)
Pubblicazioni dichiarate sul curriculum (tutte le pubblicazioni): **22**
Pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa: **14** così ripartite:

- monografie: **3** a firma del candidato
- saggi su monografie: **2** a firma del candidato **2** a firma congiunta
- pubblicazioni su riviste a tiratura locale: **4** a firma del candidato **1** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in lingua: **1** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in italiano: **1** a firma del candidato

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI
Le ricerche sono per lo più indirizzate verso le indagini storico costruttive di antichi manufatti, per lo più chiese. Tali indagini spesso vanno da una meticolosa ricostruzione delle vicende storiche ad un rilievo dello stato di fatto che comprende anche l'indicazione di eventuali degradi e le cause li hanno determinati. Apprezzabile un approccio iniziale ai problemi della sostenibilità ed in particolare a due aspetti complessi come il retrofitting ed il L.C.A.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

L'operosità scientifica del candidato, tutta pertinente l'ambito proprio disciplinare dell'Architettura Tecnica, è incentrata sullo studio delle **tecniche costruttive proprie dell'edilizia storica** con particolare riferimento all'edilizia sacra regionale. Le monografie prodotte documentano il carattere specifico di una operosità di ricerca continua e medita di particolare rigore metodologico. Si segnalano gli studi contrassegnati in elenco dai numeri **P1, P3, P9, P13, P15**. Di particolare interesse è inoltre la monografia **P2** di documentazione e analisi dei processi di modificazione dell'area centrale di Catania. Completano il quadro del significativo impegno di ricerca del candidato alcune memorie pubblicate in atti di convegni e simposi internazionali e nazionali.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

La produzione del candidato, Ingegnere, Dottore di ricerca, titolare di assegni di ricerca e attualmente Ricercatore ICAR/10, è qualificata dalla presenza di numerose e impegnative monografie, che dimostrano la sua capacità di organizzare con rigore metodologico trattazioni di ampio respiro. La predilezione per gli organismi murari, specialmente voltati – che non gli impedisce di trattare anche aspetti di carattere urbano e tecnologici - si riscontra con continuità nella distribuzione temporale dei lavori, che si arricchiscono, sia in termini di veste editoriale sia a livello di approfondimento dell'analisi, di un accurato apparato grafico e fotografico (tanto di rilievo morfologico, quanto di descrizione degli aspetti tecnico-costruttivi, sia di documentazione storica), spesso originale, in grado di supportare considerazioni personali perfettamente calzanti con le tematiche peculiari del settore ICAR/10 e molto ben espresse.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

L'indagine storico-costruttiva dell'edificio, sempre ben strutturata e condotta in modo accurato, è il campo di studio prediletto dal candidato. In particolare l'interesse è rivolto ai problemi delle opere murarie: del loro degrado, del loro recupero, della loro classificazione, dell'evoluzione trattatistica, degli orientamenti attuali. Altri campi di interesse sono le relazioni tra strumenti urbanistici ed edificazione significativa nel panorama urbano (schede sinottiche); i contributi sull'evoluzione della residenza (sviluppo sostenibile) e sull'uso delle pareti ventilate. I contributi si segnalano per completezza di documentazione ed equilibrio nell'articolazione delle singole tematiche.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

Laureato in ingegneria Civile Edile nel 1993. Per due anni lavora a Berlino nello studio dell'arch. Marlies Haase. Nel 1997 comincia il suo dottorato a PA che conclude nel 2000. Contemporaneamente comincia la sua attività didattica. E' assegnista presso la Facoltà di Ingegneria di CT dal 2000. Ampia la pubblicistica tra articoli, saggi, atti. Il tema prevalente è quello dell'architettura tradizionale. Alcuni articoli descrivono strumentazioni di rilievo e di analisi e ne illustrano le applicazioni. Ben redatte le monografie presentate.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

La produzione del candidato, Ingegnere, Dottore di ricerca, titolare di assegni di ricerca e attualmente Ricercatore ICAR/10, è qualificata dalla presenza di numerose e impegnative monografie, che dimostrano la sua capacità di organizzare con rigore metodologico trattazioni di ampio respiro. L'operosità scientifica del candidato, tutta pertinente l'ambito proprio disciplinare dell'Architettura Tecnica, è incentrata sullo studio delle tecniche costruttive proprie dell'edilizia storica con particolare riferimento all'edilizia sacra regionale. Le monografie prodotte documentano il carattere specifico di una operosità di ricerca continua e di particolare rigore metodologico.

Apprezzabile un approccio iniziale ai problemi della sostenibilità ed in particolare a due aspetti complessi come il retrofitting ed il L.C.A. Ben redatte le monografie presentate.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 7 al VERBALE N. 2 bis

Nome e cognome della candidata: **Tiziana Campisi**
Nata: il 10 ottobre 1972 a Palermo
Laurea: in Ingegneria Edile, Università degli Studi di Palermo, il 6 apr. 1998 (110/110 e lode).

Svolge sin dal 1998 attività didattica, dapprima collaborando alle esercitazioni di corsi e ai laboratori del SSD ICAR/10 nel Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura e successivamente, dal 2006, tenendo i seguenti insegnamenti sempre del SSD ICAR/10, come docente incaricato, presso l'Università di Palermo:
Corso integrato di **Storia delle tecniche costruttive nell'architettura** con l'Arch. V. Noto (facoltà di Ingegneria – Corso di laurea in Ingegneria Edile) – AA.AA. 2006-07, 2007-08;
Corso integrato di **Materiali e tecniche costruttive per l'architettura** (facoltà di Ingegneria – Corso di laurea in Ingegneria Edile) – A.A. 2008-09.

Ricercatore dal 2006 nel SSD ICAR/10 Architettura Tecnica presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo, consegue il titolo di Dottore di ricerca nel gennaio del 2003, presentando uno studio su " **Terme e bagni in Sicilia. Caratteri di un'architettura specialistica**" (Tutor: G. Fatta).
Vincitrice di un Assegno di ricerca biennale "L'edilizia sanitaria siciliana fra Ottocento e Novecento. Dall'innovazione tipologica dei luoghi di cura, alle ricerche su materiali e modi costruttivi igienico-salubri" (tutor G. Fatta) dal 2003 al 2004, Rinnovato per un ulteriore biennio, dal 2005 al 2006.

Coordina il gruppo di ricerca costituito unitamente a S. Mutolo e C. Vinci "Permanenze e caratteri innovativi nell'evoluzione della casa d'abitazione tra Ottocento e Novecento" (responsabile scientifico G. Fatta) nel Progetto di ricerca per giovani ricercatori 2002.
Responsabile del coordinamento della didattica per i Corsi di laurea in Ingegneria Edile-Architettura e Ingegneria Edile e per il Corso di laurea specialistica in Costruzioni Edilizie.

Produzione Scientifica (Vedi Allegato A)

Pubblicazioni dichiarate sul curriculum (tutte le pubblicazioni): **60**
Pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa: **42** così ripartite:

- monografie: **1** (tesi di dottorato) e **1** a firma congiunta
- saggi su monografie: **5** a firma congiunta
- pubblicazioni su riviste con diffusione a livello nazionale: **1** a firma della candidata e **2** a firma congiunta
- pubblicazioni su riviste a tiratura locale: **3** a firma della candidata e **1** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in lingua: **2** a firma della candidata e **10** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in italiano: **1** a firma della candidata e **14** a firma congiunta

- pubblicazioni su atti di convegni nazionali: **1** a firma congiunta

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

Svolge attività didattica istituzionale dal 2006. Svolge attività di ricerca prevalentemente sul tema dell'analisi dei caratteri costruttivi dell'edilizia storica. Tale analisi si concretizza nello studio di edifici storici nella loro interezza o nello studio di elementi tecnici tradizionali. Apprezzabile l'approfondimento di alcuni aspetti costruttivi che derivano da originali riferimenti storico archivistici. Ampio il numero delle pubblicazioni prodotte presentate per lo più in atti di convegni nazionali e internazionali ed in riviste specializzate.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

L'operosità scientifica deducibile sulla base di un'accurata analisi del curriculum personale e delle pubblicazioni presentate dalla candidata è caratterizzata da una notevolissima continuità temporale e da una elevata e intensa produttività.

La collaborazione continuativa e fattiva con un ben strutturato gruppo di ricerca ha consentito indubbiamente alla Campisi di porre solide basi metodologiche alla sua attività scientifica e pur tuttavia non le ha impedito di evidenziare un'attitudine al coordinamento, documentata nel curriculum e nelle pubblicazioni dall'organizzazione di un gruppo di giovani ricercatori.

La candidata ha svolto attività scientifica prevalentemente nei seguenti ambiti:

- Analisi di tipologie edilizie connesse con i processi di modificazione degli stili di vita e della forma urbana nelle varie fasi, anche locali di transizione alla modernità;
- Analisi di tecniche edilizie ed elementi costruttivi tra tradizione modernità.

tali ambiti di ricerca e le pubblicazioni scientifiche sono tutti pienamente congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica.

Nella produzione scientifica della candidata, caratterizzata da una rigorosa impostazione di metodo si segnalano in particolare per originalità e innovatività tematica e argomentativa, per quanto attiene al primo ambito di ricerca, le pubblicazioni contraddistinte nell'elenco delle pubblicazioni dai numeri **P1**, **P8**, **P23**, **P30**, **P31**, **P40**, **P52**, **P58** e, per quanto attiene al secondo, le pubblicazioni **P15**, **P21**, **P24**, **P45**, **P50**, **P53**, **P54**, **P55**, **P56**.

La presenza di un discreto numero di monografie, saggi ed articoli su riviste a diffusione nazionale, sia a firma dell'autrice che a firma congiunta, connotano e valorizzano una significativa produzione scientifica in gran parte incentrata su memorie e report in atti di importanti convegni e simposi internazionali e nazionali, e contribuiscono a delineare compiutamente un quadro complessivo dell'operosità scientifica della Campisi.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

La candidata, Ingegnere, Dottore di ricerca, Ricercatore ICAR/10, è stata titolare di assegni e ha continuativamente fatto parte di gruppi di ricerca, arrivando anche al coordinamento.

Le numerose pubblicazioni, in gran parte di livello editoriale buono o elevato, testimoniano tanto un consolidato rigore metodologico quanto una costante aderenza alle tematiche proprie del settore, al cui interno la candidata si muove con pari padronanza sia quando tratta argomenti di carattere tipologico-distributivo e morfologico sia quando approfondisce aspetti prettamente tecnico-costruttivi. I lavori in collaborazione, per i quali gli apporti individuali sono sempre chiaramente indicati tramite autocertificazione, mostrano il buon inserimento all'interno di gruppi di ricerca caratterizzati da proficua produttività e spirito di collaborazione. La produzione scientifica è distribuita nel tempo in maniera costante e mostra una buona tendenza a recepire le innovazioni sia tecnologiche che metodologiche unita a notevoli capacità di approfondimento e documentazione, sia d'archivio che sul campo. L'attività didattica è stata svolta dal 1998.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

Il contenuto scientifico riguarda particolarmente le tecniche costruttive storiche, le regole dell'arte, i materiali nell'edilizia di base, e le risultanze sono articolate in modo appropriato per le diverse tipologie e i diversi componenti edilizi considerati. La produzione del candidato attesta un impegno rilevante e una continuità di indirizzo. I lavori sono prodotti in Atti di convegno (alcuni a firma singola) e su periodici e riviste specializzate. Da segnalare in particolare gli studi sulle costruzioni nell'area delle Madonie e sull'asse monumentale del Cassaro a Palermo, questi ultimi svolti nell'ambito di attività finanziate MIUR. I compiti didattici sono svolti senza interruzioni anche con attività di supporto ai laboratori.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

Si è laureata a Palermo nel 1998, Dottore di ricerca nel 2002, subito assegnista e dal 2005 ricercatore ICAR 10. Collabora alla didattica del raggruppamento sin dal 1999, svolge lezioni e corsi anche all'esterno dell'università, nell'aa. 2008-9 ottiene la responsabilità del corso di "Materiali e tecniche per l'architettura". La sua partecipazione a gruppi PRIN e a progetti di ricerca vari è testimoniata da un'intensa attività pubblicistica anche all'estero.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

Svolge attività didattica istituzionale dal 2006. Svolge attività di ricerca prevalentemente sul tema dell'analisi dei caratteri costruttivi dell'edilizia storica. Tale analisi si concretizza nello studio di edifici storici nella loro interezza o nello studio di elementi tecnici tradizionali.

La candidata ha svolto attività scientifica prevalentemente nei seguenti ambiti:

- Analisi di tipologie edilizie connesse con i processi di modificazione degli stili di vita e della forma urbana nelle varie fasi, anche locali di transizione alla modernità;
- Analisi di tecniche edilizie ed elementi costruttivi tra tradizione modernità.

La sua partecipazione a gruppi PRIN e a progetti di ricerca vari è testimoniata da un'intensa attività pubblicistica anche all'estero.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 8 al VERBALE N. 2 bis

Nome e cognome della candidata: **Simona Colajanni**
Nata: il 29 luglio 1969 a Palermo
Laurea: in Architettura, indirizzo "Tutela e recupero del patrimonio storico – architettonico", Università degli Studi di Palermo, il 14 dic. 1995 (110/110 e lode).

Dal 2001 collabora alle esercitazioni di corsi e di laboratori didattici del SSD ICAR/10 nel Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura e successivamente è docente incaricato Presso L'Università di Palermo dei seguenti insegnamenti:
Corso di **Architettura Tecnica** (facoltà di Ingegneria – corso di laurea in Ingegneria Edile) – AA.AA. 2002-03, 2003-04, 2004-05.
Corso di **Architettura Tecnica** (facoltà di Ingegneria – corso di laurea in Ingegneria Civile) – AA.AA. 2006-07, 2007-08, 2008-09.

Ricercatore del SSD ICAR/10 Architettura Tecnica presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo dal 2001.
Dottore di ricerca nel gennaio del 2000, presentando uno studio su "**Verifica del degrado prodotto dalla forma di elementi dell'involucro in antichi edifici – i cornicioni** (Tutor: G. De Vecchi)
E' vincitrice del **Progetto di ricerca per giovani ricercatori**, con la ricerca "Verifica delle prestazioni rilevabili negli assemblaggi edilizi" nel 2002
Organizza il **Progetto di Ricerca ex quota 60%** dell'Università di Palermo "Definizione dell'involucro edilizio attraverso sistemi traslucidi complessi", 2005, e il **Progetto di Ricerca ex quota 60%** dell'Università di Palermo "Il recupero tecnologico dei sistemi fortificati: tecniche di rilievo e di intervento per un tipo di manufatto edilizio singolare", 2006.

Produzione Scientifica (Vedi Allegato A)
Pubblicazioni dichiarate sul curriculum (tutte le pubblicazioni): **39**
Pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa: **39** così ripartite:

- monografie: **1** (tesi di dottorato)
- pubblicazioni su riviste con diffusione a livello nazionale: **4** a firma congiunta
- pubblicazioni su riviste a tiratura locale: **1** a firma della candidata e **1** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in lingua: **12** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni internazionali in italiano: **2** a firma congiunta
- pubblicazioni su atti di convegni nazionali: **1** a firma della candidata e **7** a firma congiunta
- altro (curatele, stampe in proprio, abstract, poster, cataloghi di mostre, ...): **1** a firma della candidata e **9** a firma congiunta

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

Svolge un'intensa attività didattica istituzionale dal 2001. E' stata responsabile di n. 3 ricerche d'Ateneo. L'attività di ricerca, svolta con continuità, affronta diverse tematiche che vanno dal degrado degli elementi tecnici dell'architettura antica e moderna all'innovazione tecnologica.
Buona la collocazione editoriale e la diffusione dei rapporti attraverso la partecipazione a convegni anche internazionali. Si apprezza l'originalità di alcuni lavori ottenuti grazie a prove di laboratorio. Due di questi sono stati anche brevettati.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

Le pubblicazioni presentate dalla candidata documentano una operosità scientifica caratterizzata da una buona continuità temporale e da una significativa efficacia deducibile anche dalle informazioni contenute nel curriculum in merito alle attività di brevettazione .
La Colajanni ha svolto attività di ricerca prevalentemente negli ambiti del **recupero del patrimonio edilizio storico anche moderno,** e dello studio degli **elementi costruttivi e delle tecniche edilizie innovative;** tali ambiti di ricerca e le pubblicazioni presentate dalla candidata, tutti pienamente congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica, documentano il personale impegno dell'autrice nell'attività di ricerca la formalizzazione degli esiti appare in gran parte incentrata su report in atti di significativi convegni nazionali e internazionali anche esteri.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

La candidata, Ingegnere, Dottore di ricerca, Ricercatrice ICAR/10 dal 2001, è stata titolare di assegni e responsabile di progetti di ricerca, operando con continuità, anche per la didattica, presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo. La produzione scientifica, perfettamente inerente il SSD, è ben distribuita nel tempo. I contributi presentati sono in maggioranza redatti in collaborazione. Agli interessi legati allo studio dettagliato di elementi costruttivi del passato, finalizzato anche al recupero, si unisce quello per l'innovazione tecnologica (è ad esempio il caso dell'articolo "Un sistema traslucido per il controllo della trasparenza"), testimoniato anche dai brevetti conseguiti.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

L'attività scientifica, svolta prevalentemente in collaborazione, è indirizzata alla conservazione e al recupero degli elementi costitutivi l'edificio, valutandone caratteristiche e limiti formali e funzionali. Il passaggio dalle regole dell'arte alla realizzazione moderna è finalizzato al restauro attuato con mezzi tecnologici attuali e al controllo dell'innovazione. Ha depositato due brevetti sulle connessioni per strutture reticolari metalliche e sul controllo della trasparenza sugli infissi. Ha trattato gli effetti prodotti dal ruscellamento dell'acqua sugli elementi aggettanti delle facciate e l'utilizzo di prodotti alternativi in grado di assicurare prestazioni competitive. Ha svolto incarichi di docenza e ha partecipato con continuità a seminari e convegni.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

Laureata in architettura nel 95 a Palermo, nel 2000 è Dottore presso la Facoltà di Ingegneria, è ricercatore dal 2004, prima è stata assegnista. Ha collaborato ai corsi istituzionali del Dipartimento e all'esterno dell' accademia e dal 2002 ha avuto responsabilità d'insegnamento. Dal 1997 ha svolto ricerche, alcune con compiti di responsabilità, sul tema del recupero, anche del moderno, nonché su elementi costruttivi avanzati. La pubblicistica è ricca e cadenzata da memorie presentate in sessioni anche all'estero.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

Svolge un'intensa attività didattica istituzionale dal 2001. E' stata responsabile di n. 3 ricerche d'Ateneo.

La Colajanni ha svolto attività di ricerca prevalentemente negli ambiti del **recupero del patrimonio edilizio storico anche moderno,** e dello studio degli **elementi costruttivi e delle tecniche edilizie innovative;** tali ambiti di ricerca e le pubblicazioni presentate dalla candidata, tutti pienamente congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica, documentano il personale impegno dell'autrice nell'attività di ricerca la formalizzazione degli esiti appare in gran parte incentrata su report in atti di significativi convegni nazionali e internazionali anche esteri. La produzione scientifica, perfettamente inerente il SSD, è ben distribuita nel tempo.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

ALLEGATO C

ALLA RELAZIONE FINALE

(comprende gli allegati da 1 a 10 al verbale n.3 del 29.07.2010)

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 1 al VERBALE N. 3

Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Il candidato espone con chiarezza le linee di ricerca sviluppate soffermandosi sull'importanza della stratificazione a secco per edifici a basso consumo energetico: Ne illustra anche i possibili futuri sviluppi

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Il candidato sintetizza in maniera chiara l'approccio seguito nell'articolazione del principale filone di ricerca affrontato; lascia perplessi la *riduzione* della complessità del tema della sostenibilità ai soli aspetti tecnico-scientifici.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Il candidato descrive in modo prettamente tecnico le tappe principali in cui sono state organizzate le ricerche inerenti gli aspetti energetici della sostenibilità, soffermandosi sulla descrizione delle tappe seguite e sui possibili sviluppi in itinere.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Il candidato è padrone degli argomenti oggetto della sua ricerca, che riassume con rigore e concretezza e per i quali delinea i futuri sviluppi. Il riferimento a prototipi sperimentali, senz'altro rilevante, non evidenzia le conseguenze inducibili sul patrimonio tipologico in essere.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Esposizione chiara e circostanziata della linea di ricerca iniziata col dottorato, della successiva evoluzione,verificata anche nelle pratica della costruzione.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Il candidato descrive in modo prettamente tecnico le tappe principali in cui sono state organizzate le ricerche inerenti gli aspetti energetici della sostenibilità, Il riferimento a prototipi sperimentali, senz'altro rilevante, non evidenzia le conseguenze inducibili sul patrimonio tipologico in essere.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 2 al VERBALE N. 3

Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

Il candidato illustra l'evoluzione della sua attività di ricerca dagli inizi della sua carriera. Si sofferma poi sulle linee di ricerca attuali quali tipologie edilizie, umidità e malte.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

Il candidato, dopo aver richiamato brevemente la matrice teorica iniziale dei suoi studi sull'edilizia storica minore nei centri storici dell'area napoletana, sintetizza con accenti critici gli esiti delle ricerche anche operative a scala di dettaglio costruttivo-architetteonico e morfologiche a scala di isolato compatto; infine dà conto delle ricerche sperimentali in atto sulle tecniche costruttive tradizionali murarie.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

Il candidato cerca di descrivere i presupposti teorici e l'impostazione metodologica delle sue ricerche, partendo da quelle inerenti le analisi tipologiche e tecnologiche del costruito fino a quelle in corso, inerenti studi di dettaglio sulle malte, comprensive di sperimentazione.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

Il candidato enuncia la valenza scalare degli studi tipologici condotti: dalla scala urbana al dettaglio costruttivo illustrando caratteristiche e limiti dei diversi campi di indagine. Relaziona inoltre sulle linee di ricerca attuali e future indicando il campo delle malte e quello della risalita dell'umidità negli edifici. Per il primo, in particolare, si farà riferimento alle modalità di sperimentazione utilizzate per i calcestruzzi.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

Esposizione sintetica e critica sui temi di ricerca affrontati. Dalla città costruita al componente edilizio. Illustrazione degli ultimi indirizzi sperimentali in atto e in progetto secondo procedure confrontate con gruppi di ricerca internazionali

GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

Esposizione sintetica e critica sui temi di ricerca affrontati. Partendo dagli studi sull'edilizia storica minore nei centri storici dell'area napoletana, illustra le ricerche sperimentali in atto sulle tecniche costruttive tradizionali murarie.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 3 al VERBALE N. 3

Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

La candidata sottolinea di aver collaborato nei suoi lavori con altri settori di ricerca. Di aver affrontato altri ambiti di ricerca oltre a quelli che emergono dalle pubblicazioni presentate, e di portare avanti quelli già affrontati tra cui lo studio di antiche strutture lignee tridimensionali. Dimostra una certa vivacità nell'illustrare la metodologia seguita.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

La candidata presenta con buon metodo espositivo i criteri che hanno guidato la scelta delle pubblicazioni presentate, dettagliando così gli ambiti e gli interessi della sua ricerca; chiarisce inoltre che gli studi condotti con apporti interdisciplinari sono improntati al trasferimento di metodiche analitico- quantitative ad ambiti connessi alla conoscenza del comportamento di elementi costruttivi finalizzata al restauro.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

La candidata dopo aver illustrato le motivazioni in base alle quali ha selezionato il materiale da inviare per la presente valutazione comparativa, sintetizza i suoi principali filoni di ricerca, sottolineando la predilezione per tematiche interdisciplinari. Evidenzia la metodologia delle ricerche di maggior interesse, su coperture lignee della tradizione genovese e sulla caratterizzazione cromatica di facciate, descrivendo con proprietà presupposti, obiettivi, iter e strumenti operativi, facendo emergere la sua propensione verso l'analisi dei dati.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

Chiarisce la personale concezione di ricerca in termini di importanza e autonomia tematica e di rapporto con altri settori disciplinari. Sono enunciati i diversi filoni di indagine: il restauro degli edifici storici con particolare riferimento alle coperture lignee di grande luce, le analisi qualitative e quantitative di componenti l'edificato utilizzando metodi numerici, la durabilità delle costruzioni durante l'intero ciclo di vita. Il quadro generale di ricerca esprime il costante intento di relazionare il settore disciplinare a risultanze scientifiche oggettive.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

Illustra i suoi filoni di ricerca sottolineando la necessità degli apporti interdisciplinari nelle ampie tematiche dell'Architettura tecnica. Esemplifica le problematiche su alcune esperienze in corso illustrando obiettivi, metodologie, la difficoltà nella reperibilità dei dati, l'affidabilità delle strumentazioni.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

La candidata presenta con buon metodo espositivo i criteri che hanno guidato la scelta delle pubblicazioni. Sono enunciati i diversi filoni di indagine: il restauro degli edifici storici con particolare riferimento alle coperture lignee di grande luce, le analisi qualitative e quantitative di componenti l'edificato utilizzando metodi numerici.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 4 al VERBALE N. 3

Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Illustra come ha affrontato metodologicamente le ricerche sulla storia delle costruzioni e si intrattiene su un tema di ricerca più recente che riguarda tecniche costruttive a basso consumo energetico, illustrandone in modo chiaro le prospettive.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Il candidato espone con chiarezza e appropriatezza, anche in riferimento alla sua attività di sperimentazione operativa, i suoi due principali filoni di ricerca: il primo inerente la "storia della costruzione" come storia materiale specifica nella cui costituzione, con disciplinarietà consapevole, connette materiali, procedimenti costruttivi e operosità dei maestri, il secondo, più recente, connesso al vasto ambito della compatibilità ambientale indaga sul possibile impiego di materiali naturali locali per la realizzazione di elementi costruttivi.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Esponendo con chiarezza, sintetizza efficacemente i principali filoni di ricerca, facendo esplicito riferimento sia ad un ambito più prettamente storico, in cui l'interesse è specialmente rivolto all'opera di figure emergenti nel patrimonio architettonico, come il Guarini, sia ad un ambito tecnico-costruttivo, anche con applicazioni sperimentali, legato all'ecosostenibilità. Nell'uno e nell'altro caso dimostra di rapportarsi coerentemente alle specificità del settore disciplinare.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Illustra con chiarezza e padronanza i due filoni di ricerca sviluppati. Il primo fa riferimento alla storia della costruzione vista con l'occhio dell'architetto tecnico: la tettonica, il materiale, le specificità del territorio, il patrimonio lasciato dalle personalità che hanno fatto scuola nell'area esaminata. Il secondo anche fa riferimento ad una sperimentazione finalizzata all'impiego di un pannello costituito da un tranciato di canapa, coltura tipica di un'area piemontese.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Illustra in modo molto chiaro i suoi filoni di ricerca più recenti, che si concentrano, il primo sull'analisi del costruito, dal manufatto architettonico al cantiere al materiale, il secondo sulla progettazione e la realizzazione di componenti edilizi prodotti a basso consumo energetico.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Espone con chiarezza i principali filoni di ricerca, facendo esplicito riferimento sia ad un ambito più prettamente storico, sia ad un ambito tecnico-costruttivo, anche con applicazioni sperimentali,

legate all'ecosostenibilità.

LA COMMISSIONE
Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 5 al VERBALE N. 3

Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA

Si è inizialmente occupato di innovazione di prodotto intesa come integrazione di componenti esistenti. Illustra con un certo interesse sperimentazioni in corso di prototipi reali di case a basso consumo energetico. Accenna infine alla speranza di poter applicare le esperienze finora condotte in un laboratorio in fase di costruzione e di studiare la gestione di processi complessi.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA

Il candidato espone in maniera non sistematica, ma vivace, le sue esperienze di ricerca applicata e sperimentale condotte in gruppo inerenti l'ambito dei sistemi stratificati a secco e connesse alla sua formazione e alle recenti esperienze didattiche, nonché quelle relative all'innovazione di prodotto, in parte teoriche, e alla gestione di processi realizzativi complessi.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA

Manifestando una dichiarata matrice tecnologica, descrive, a partire dalla tesi di laurea, gli studi sulle tecnologie stratificate a secco, portati avanti col Dottorato, quando ha sviluppato l'interesse per l'innovazione di prodotto, ambito in cui ha compiuto una vasta sperimentazione, estesa fino alle problematiche di cantiere. Attualmente si sta orientando anche agli aspetti gestionali applicati all'edilizia. L'esposizione, ferma restando la piena consapevolezza degli argomenti trattati, risulta frammentata nei molti esempi citati, anche inerenti la didattica.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA

Illustra con padronanza veloce due filoni di ricerca. Il primo riguarda l'innovazione del prodotto e le possibilità effettive di impiego consentite dalla geometria del sistema. Il secondo riguarda la formazione e la gestione di progetti complessi che necessitano di laboratori e di contatti con aziende. L'esposizione è integrata da esemplificazioni effettivamente realizzate.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA

Illustra le sue esperienze al Politecnico di Milano, dalla tesi, al Dottorato, alle ricerche in cui è attualmente interessato, con vivacità presentando casi particolari ed esperienze vissute. Gli ultimi filoni riguardano il risparmio energetico, dal progetto alla realizzazione e la gestione del processo progettuale.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATA DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA

Manifestando una dichiarata matrice tecnologica, descrive, a partire dalla tesi di laurea, gli studi sulle tecnologie stratificate a secco. Gli ultimi filoni riguardano il risparmio energetico, dal progetto

alla realizzazione e la gestione del processo progettuale. L'esposizione risulta frammentata nei molti esempi citati, anche inerenti la didattica.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 6 al VERBALE N. 3

Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

Illustra con chiarezza l'evoluzione della ricerca condotta dal Dottorato in poi, che si è per lo più indirizzata nell'analisi storica di tipologie edilizie antiche e tradizionali. Ha affrontato ricerche su edifici aulici e in particolare sulla caratterizzazione degli elementi di facciata e dei relativi degradi. Uno degli ultimi filoni di ricerca è sui materiali lapidei locali e come sono stati impiegati nell'architettura. Ha in corso ricerche sulle opere ferro-vitree nella storia per le quali avanza interessanti ipotesi di lavoro.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

La candidata presenta in maniera puntuale ed esaustiva il complesso delle ricerche svolte sull'edilizia storica, sottolineando la singolarità e l'originalità di alcuni casi di studio e la continua attenzione alle relazioni tra aspetti tipologici, materici e tecnico-costruttivi. Analogamente con appropriatezza e precisione presenta gli esiti degli studi condotti sull'edilizia monumentale e di base e sulle tecniche costruttive relative agli orizzontamenti lignei e alle murature, sottolineando le relazioni tra regole costruttive e materiali locali, ponendo attenzione altresì alle problematiche connesse al riuso e al restauro del patrimonio edilizio storico e di base.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

Con una esposizione molto lucida e ben strutturata, la candidata delinea con chiarezza, mostrando proprietà di linguaggio, le linee principali delle sue ricerche, che si collocano nel vasto ambito dell'edilizia storica con interessi sia nei confronti delle tipologie edilizie che dei materiali e delle tecniche costruttive, ponendo costantemente in rapporto tali aspetti. In particolare si è interessata tanto di tipologie specialistiche quanto dell'edilizia residenziale e, per quanto concerne i materiali, l'analisi ha spaziato dalla pietra al legno e al ferro, sempre indagando anche il dettaglio costruttivo e spesso finalizzando l'indagine a futuri recuperi.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

Con puntualità e scioltezza illustra le sue ricerche: sui materiali e sulle tecniche costruttive tradizionali, sulle tipologie edilizie complesse e singolari, sull'edilizia di base, sull'impiego dei prodotti lapidei, sulle strutture provvisorie. Nell'esposizione esprime serietà e sicurezza notevoli.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

Illustra con chiarezza e linearità la sua esperienza di ricercatrice collegando in modo consequenziale la sua lettura storica con quella costruttiva, con le problematiche della rifunzionalizzazione, del recupero e del restauro. Interessanti gli approfondimenti sulle esperienze locali.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

La candidata presenta in maniera puntuale ed esaustiva il complesso delle ricerche svolte sull'edilizia storica, sottolineando la singolarità e l'originalità di alcuni casi di studio e la continua attenzione alle relazioni tra aspetti tipologici, materici e tecnico-costruttivi. Per quanto concerne i materiali, l'analisi ha spaziato dalla pietra al legno e al ferro, sempre indagando anche il dettaglio costruttivo e spesso finalizzando l'indagine a futuri recuperi. Ha in corso ricerche sulle opere ferro-vitree nella storia per le quali avanza interessanti ipotesi di lavoro.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 7 al VERBALE N. 3

Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

Si è occupata di ricerche PRIN e PIA dove in particolare ha studiato un prodotto innovativo come il legno lamellare rinforzato. Premette le prospettive di nuove ricerche sulla sostenibilità che riguardano principalmente prodotti riciclabili e sistemi passivi. Ritorna agli inizi delle sue esperienze illustrando le prime ricerche sul recupero che l'hanno poi portata a studi più impegnativi sul degrado degli elementi tecnici dell'architettura moderna. Illustra infine il campo di ricerca che ha condotto negli ultimi anni, che riguarda i sistemi di assemblaggio di tipo meccanico in edilizia.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

Le ricerche vengono presentate sinteticamente e con chiarezza, ponendo in luce gli ambiti di interesse che hanno riguardato prioritariamente il miglioramento di prestazione di materiali innovativi (legno lamellare rinforzato), l'impiego di materiali naturali e rinnovabili come isolanti, il vetro strutturale e i sistemi di facciata continua con connessioni meccaniche, sottolineando anche il carattere sperimentale di alcune di esse. Ha altresì evidenziato l'iniziale interesse per le tematiche connesse al recupero dell'edilizia storica ed in particolare allo studio sull'influenza della non corretta progettazione nel degrado di elementi costruttivi.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

La candidata elenca con chiarezza gli argomenti oggetto della sua attività di ricerca, partendo dall'esperienza inerente il legno lamellare rinforzato, che ha indagato anche con prove sperimentali, per passare agli interessi successivi, inerenti i materiali rinnovabili (sottolineando l'importanza di un ciclo di vita breve), gli edifici storici e la regola d'arte, i materiali "innovativi" dell'edilizia moderna, come il cosiddetto 'ferro-finestra' e i solai latero-cementizi, anch'essi oggetto di sperimentazioni pratiche. Infine, segnala l'interesse, oggetto di un finanziamento per giovani ricercatori, verso i sistemi di facciata con connessioni a secco, che si coniuga con le ricerche recenti su vetri e schermature esterne.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

I contenuti dei lavori, esposti con capacità di sintesi, possono essere così riassunti: le caratteristiche del legno lamellare, come la resistenza al fuoco, la durabilità e il miglioramento delle sue prestazioni meccaniche con introduzione di fibre di basalto; i sistemi di climatizzazione passiva, ibridati con sistemi tradizionali; le regole dell'arte coniugate alle capacità delle maestranze e la loro costanza di impiego nel tempo; il degrado del "moderno" riferito a calcestruzzi, a infissi, a solai in latero-cemento; le nuove tecnologie di montaggio e assemblaggio a secco. Nell'esposizione esprime padronanza e sicurezza.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL

CANDIDATO SIMONA COLAJANNI
Espone in modo sicuro e chiaro i suoi studi e i suoi lavori partendo dalle prime ricerche sul legno lamellare fino alle ultime incentrate sulle relazioni tra il componente e l'edificio nelle problematiche dell'ecosostenibilità. Interessanti le esperienze sviluppate sugli elementi costruttivi per l'edilizia.

GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI
La candidata elenca con chiarezza gli argomenti oggetto della sua attività di ricerca, partendo dall'esperienza inerente il legno lamellare rinforzato, che ha indagato anche con prove sperimentali, per passare agli interessi successivi. Illustra infine il campo di ricerca che ha condotto negli ultimi anni, che riguarda i sistemi di assemblaggio di tipo meccanico in edilizia. Nell'esposizione esprime padronanza e sicurezza.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 8 al VERBALE N. 3

Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Ha iniziato la ricerca studiando il Movimento Moderno e in particolare il suo messaggio sociale e sempre in tale ambito il rapporto tra arredo e architettura. Si è impegnata per l'elaborazione di linee-guida per il governo della trasformazione fino al dettaglio costruttivo. Le ultime ricerche che sta conducendo riguardano l'industrializzazione e l'edilizia ospedaliera.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Una vivida presentazione della linea di ricerca sulla storia del Movimento Moderno italiano in architettura, esaminata dal punto di vista particolare della storia della costruzione, costituisce premessa all'illustrazione delle linee operative che indagano sull'architettura d'interni e sugli arredi, evidenziando anche alcune contraddizioni proprie del Movimento, come quella tra decorazione e funzionalismo. Gli studi sull'edilizia residenziale pubblica torinese a partire dagli anni '50 sino ai primi esempi di applicazione dell'industrializzazione e il contributo alla definizione di linee-guida per recupero dello spazio pubblico, dell'alloggio e del dettaglio architettonico costituiscono un altro ben delineato ambito di impegno della candidata.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Con una esposizione fluida e veloce la candidata traccia la 'storia' delle sue ricerche, a partire dalla tesi di laurea e dal Dottorato, che hanno innescato l'interesse per il Movimento Moderno, letto a livello di progetto, di materiali, di messaggio sociale sotteso dalle origini, e considerato anche come ambito in cui si innestano significative esperienze di design nell'arredo in stretto rapporto con l'architettura propriamente detta. Sempre con riferimento alle realizzazioni del Moderno, alcune ricerche riguardano in particolare i modi di degrado di edifici e materiali dell'epoca e la possibilità di tracciare linee-guida per il governo delle inevitabili trasformazioni. Tra le ultime ricerche, segnala quella che riguarda il Teatro di Mollino, impostata, senza tradire l'importanza che la candidata riconosce ad un approccio 'costruttivo'.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Ha studiato in modo completo i diversi aspetti del Movimento Moderno e le possibilità effettive del suo restauro o ripristino. Ha indagato la corrispondenza forma funzione, l'uso dei materiali, l'arredo e il loro intento decorativo e di novità, fenomeni effettivamente presenti negli edifici presi in esame. Le realizzazioni dell'INA CASA sono state considerate per offrire linee-guida utili alla loro conservazione. L'interesse per la configurazione degli interni e per l'arredo è messa ulteriormente in luce negli studi sul Teatro Regio di Mollino. L'esposizione è fluida e vivace.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL

CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Espone rapidamente la sua vasta esperienza in ricerche incentrate essenzialmente sul Movimento Moderno. Le analisi degli edifici, la consultazione degli archivi e la raccolta di documentazioni tecniche sono finalizzate alla creazione di linee guida per l'intervento di recupero. Infine espone il suo interesse, nelle ultime ricerche, sul possibile ruolo "sociale" dell'architettura.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Con una esposizione fluida e veloce la candidata traccia la 'storia' delle sue ricerche. Una vivida presentazione della linea di ricerca sulla storia del Movimento Moderno italiano in architettura, esaminata dal punto di vista particolare della storia della costruzione, costituisce premessa all'illustrazione delle linee operative che indagano sull'architettura d'interni e sugli arredi. Infine espone il suo interesse, nelle ultime ricerche, sul possibile ruolo "sociale" dell'architettura.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 9 al VERBALE N. 3

Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE

Si è occupata di sistemi industrializzati evoluti e progettazione edilizia integrata finalizzata alla sostenibilità edilizia. Ha svolto originali ricerche sugli isolamenti evoluti, tali cioè da aumentare nelle stratificazioni a secco l'inerzia termica artificiale (materiali a cambiamento di fase). Ha proseguito la ricerca su problematiche più globali lavorando sull'intero ciclo di vita dell'edificio e tentando di superare la sfida del recupero del patrimonio edilizio esistente.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE

La candidata sintetizza in maniera chiara il lavoro svolto nello strutturare e organizzare significative linee di ricerca sull'innovazione tecnologica per la sostenibilità delle costruzioni. Gli ambiti di ricerca cui dichiara di collaborare riguardano in particolare l'involucro edilizio e le sue prestazioni per il contenimento dei consumi energetici, i sistemi costruttivi stratificati a secco e il trasferimento tecnologico nell'innovazione di processo. La partecipazione alla elaborazione di linee guida e alla predisposizione di progetti di ricerca comunitari completano il quadro di operosità presentato dalla candidata.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE

La candidata delinea ed espone molto lucidamente, all'interno del vasto 'contenitore' della innovazione tecnologica e della sostenibilità, le sue principali linee di ricerca che, a partire dal dottorato, indagano vari aspetti specifici: dal più generale rapporto tra innovazione tecnologica e architettura a quello, particolare, dei materiali a cambiamento di fase; dal problema dell'efficienza energetica in rapporto al recupero dell'edilizia esistente agli studi internazionali finalizzati a scenari a lunga scadenza; dalle applicazioni al settore ospedaliero a quelle per il comune di Milano.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE

Le linee di ricerca svolte forniscono supporti alle politiche di sostenibilità ed efficienza energetica di Enti istituzionali nazionali ed europei e di aziende del settore. Forniscono supporto anche alle amministrazioni comunali che richiedono prescrizioni specifiche da inserire nei loro R.E. Le ricerche hanno evidenziato che la sostenibilità è un problema progettuale più che tecnologico e che va riferito a tematiche di tipo globale come il ciclo di vita utile degli edifici. L'adeguamento del patrimonio esistente è la vera frontiera del contenimento energetico e dovrà avvalersi di involucri di tipo leggero. L'esposizione è chiara e dettagliata.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE

Inquadra le sue ricerche nell'ambito delle tematiche sull'efficienza energetica. Descrive le diverse articolazioni delle analisi e degli studi sviluppati sull'edificio, sui componenti e sui prodotti

ampliando i criteri valutativi considerandone la durabilità, la sostenibilità, la biocompatibilità per poi proiettarne i risultati sulla formulazione della norma.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO
La candidata sintetizza in maniera chiara il lavoro svolto nello strutturare e organizzare significative linee di ricerca sull'innovazione tecnologica per la sostenibilità delle costruzioni. Le linee di ricerca svolte forniscono supporto anche alle amministrazioni comunali che richiedono prescrizioni specifiche da inserire nei loro R.E. L'esposizione è chiara e dettagliata.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 10 al VERBALE N. 3

Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

Illustra tre linee fondamentali di ricerca riguardanti l'evoluzione dei procedime4nti costruttivi, il ripristino della regola d'arte e l'architettura sostenibile. Ne illustra i contenuti con dovizia di particolari ed è apprezzabile la capacità di collaborare in termini interdisciplinari durante lo svolgimento di molte delle sue ricerche.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

Il candidato ha esposto in maniera esaustiva ed efficace i propri ambiti di ricerca, evidenziandone chiaramente i confini. Lo studio dell'edilizia sacra minore e delle emergenze auliche sono anche finalizzati ad un approfondimento delle conoscenze sulle regole d'arte delle ossature murarie e delle strutture voltate e a cupola in ambiente locale. Tali studi, condotti con approcci multidisciplinari necessari alla datazione e con l'aiuto ti tecniche avanzate di rilievo, hanno consentito al candidato di individuare un secondo ambito di ricerca, che basato sullo studio della trattatistica e sull'individuazione della regola d'arte, è teso alla determinazione di tecniche d'intervento riabilitative e di recupero compatibile con i supporti fisici storici. Di recente l'interesse per le tematiche connesse con la sostenibilità in edilizia lo hanno portato ad indagare il ruolo specifico degli involucri murari in laterizio nella definizione di standard qualitativi energeticamente compatibili.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

Il candidato delinea chiaramente la sua attività di ricerca in quattro filoni principali. L'evoluzione dei procedimenti costruttivi storici, il cui interesse origina dal Dottorato con lo studio delle chiese basiliane e si estende poi sia a tipi edilizi minori, poco conosciuti, sia ad esempi monumentali. Il ripristino della regola dell'arte, visto sia in rapporto all'ambito precedente, sia in funzione degli interventi di recupero del tessuto storico, supportato da considerazioni legate all'evoluzione dei procedimenti costruttivi, dei materiali, della normativa. L'architettura sostenibile, all'interno del quale si concentrano gli ultimi studi, inerenti in particolare il miglioramento dell'efficienza energetica, spinti fino alla progettazione di edifici passivi. I metodi di indagine sull'esistente, come le tecniche 3D e le indagini n.d., con funzione di supporto ai primi due. Il candidato espone con non comune padronanza dei contenuti e del linguaggio, delineando chiaramente la sua attività all'interno di un più generale quadro culturale proprio dell'ambito ICAR/10, lucidamente compreso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

Il riconoscimento e lo studio di soluzioni costruttive originali negli edifici maggiori come nell'edilizia di base costituisce una costante degli studi esposti. Il ripristino delle regole dell'arte necessarie al recupero degli edifici storici con l'aggravio degli incrementi prestazionali e dei requisiti di durabilità rappresenta un campo di indagine esplorato con particolare impegno. Per

quanto riguarda il miglioramento dell'efficienza energetica sono particolarmente apprezzabili i distinguo relativi al patrimonio mediterraneo. La bontà dell'esposizione testimonia la serietà e il valore dell'attività svolta.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

Ha seguitato ad operare sui temi delle prime ricerche riguardanti le tecniche costruttive del patrimonio edilizio esistente con nuove strumentazioni di rilievo e di indagine e applicando agli interventi di recupero parametri valutativi della compatibilità e della rispondenza prestazionale. Gli ultimi temi affrontati riguardano l'architettura sostenibile nei suoi aspetti più vasti e nelle sue diverse articolazioni.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

Il candidato delinea chiaramente la sua attività di ricerca e i filoni principali in cui può essere riassunta. In particolare si sofferma sull'architettura sostenibile, all'interno del quale si concentrano gli ultimi studi, inerenti in particolare il miglioramento dell'efficienza energetica, spinti fino alla progettazione di edifici passivi. E' apprezzabile la capacità di collaborare in termini interdisciplinari durante lo svolgimento di molte delle sue ricerche. La bontà dell'esposizione testimonia la serietà e il valore dell'attività svolta.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

ALLEGATO D

ALLA RELAZIONE FINALE

(comprende gli allegati da 1 a 10 al verbale n.4 del 30 luglio 2010)

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 1 al VERBALE N. 4

Giudizi sulla prova didattica

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Illustra diverse modalità di isolamento per risparmiare energia in modo passivo. Accenna a sistemi passivi quali quelli a ventilazione naturale, con raffrescamento evaporativo, ecc. Troppo estesa l'esposizione dei singoli argomenti.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Lezione poco chiaramente strutturata; la trattazione argomentativa è scarsamente didascalica: uno studente avrebbe difficoltà a comprendere la finalità delle informazioni fornite e pertanto avrebbe difficoltà nella memorizzazione. L'eccessivo numero di informazioni fornite e gli esempi non sufficientemente analizzati non aiutano la comprensione dell'argomento. Apprezzabile comunque l'appropriatezza del linguaggio dimostrata.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Svolge una lezione dichiaratamente introduttiva, in cui si sforza di aderire alla specificità del settore ICAR/10, con esempi di ricadute architettoniche. Buona la padronanza dei contenuti e chiaro il linguaggio. Troppi gli argomenti e gli esempi per cui perde in sistematicità.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Distingue con chiarezza il tema in funzione delle condizioni climatiche invernali ed estive. L'adattamento delle forme architettoniche agli agenti esterni influenza la selezione morfologica dei componenti edilizi. Le esemplificazioni sono sovrabbondanti, ai fini didattici, per una sola lezione.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Esposizione ricca di notizie e di esempi ma poco strutturata e poco didascalica, più vicina ad una carrellata di argomenti già affrontati ed illustrati che ad una "lezione" di didattica universitaria. Linguaggio sicuro e senza incertezze.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO GABRIELE MASERA

Illustra diverse modalità di isolamento per risparmiare energia in modo passivo. L'eccessivo numero di informazioni fornite e gli esempi non sufficientemente analizzati non aiutano la comprensione dell'argomento. Le esemplificazioni sono sovrabbondanti, ai fini didattici, per una sola lezione. Linguaggio sicuro e senza incertezze.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 2 al VERBALE N. 4

Giudizi sulla prova didattica

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

L'esposizione è più rivolta ad una visione utopistica di nuove città che di soluzioni per città esistenti.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

L'assenza di una fase definitoria nella strutturazione della lezione rende ardua la comprensione dei concetti e delle categorie utilizzate. La trattazione appare confusa con continui salti espositivi tra i vari ambiti di lettura proposti, dalla territoriale all'urbana, dalla tipologica alla tecnologica.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

L'esposizione elementare contribuisce a rendere evidente l'assenza di struttura della trattazione, la quale risulta priva di sistematicità, se non addirittura casuale. Modesta l'efficacia didattica e più in generale la proprietà di linguaggio.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

L'esposizione parte dalla definizione di sostenibilità e si sviluppa presumendo di affrontare il problema dell'edificato a tutte le scale, da quella territoriale a quella urbana a quella del singolo manufatto. L'impegno è grande e richiederebbe una visione sistematica e una strutturazione ordinata, non sempre conseguite. Nella lezione si riscontra qualche difficoltà.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

Esposizione chiara forse elementare, sicuramente poco brillante. Manca un confronto dialettico tra i vari argomenti esposti. Modesta la capacità di mantenere l'attenzione e l'interesse sui temi trattati.

GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO LUIGI MOLLO

L'assenza di una fase definitoria nella strutturazione della lezione rende ardua la comprensione dei concetti e delle categorie utilizzate. Modesta l'efficacia didattica e più in generale la proprietà di linguaggio. Non sufficiente la capacità di mantenere l'attenzione e l'interesse sui temi trattati.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 3 al VERBALE N. 4

Giudizi sulla prova didattica

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

Esposizione chiara ed esaustiva dell'argomento ben articolata in due parti: la prima di carattere generale sull'ossatura ed i sistemi di indagine sulle murature, la seconda su un caso pratico utile per chiarire i problemi teorici.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

Lezione chiaramente organizzata. Viene con metodo chiarita la specificità dell'approccio tecnico-costruttivo allo studio delle ossature murarie, relazionandolo alle necessità dell'insegnamento nel quale la lezione viene inserita. Buona la fluidità nell'esposizione degli argomenti e la capacità di suscitare l'interesse dell'ascoltatore.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

Dopo una breve introduzione, in cui inquadra la lezione all'interno di un corso di Ingegneria civile e precisa le conoscenze ritenute propedeutiche, la candidata sistematizza l'argomento partendo da una sintetica trattazione delle murature per arrivare alle tecniche di indagine, trattate con continui esempi applicativi e proprietà di linguaggio.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

La lezione, ben organizzata, si apre con una breve ricognizione storica ed una classificazione delle murature. L'approccio tecnico-costruttivo è orientato principalmente al campo del recupero evidenziando gli elementi del degrado e le indagini pertinenti la fase conoscitiva del manufatto in funzione dell'intervento. Non viene del tutto offerto il ricchissimo quadro tipologico delle ossature murarie. Rilevante l'efficacia didattica.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

Lezione ben strutturata e ben organizzata, densa, con una buona capacità di suscitare interesse. La trattazione è completa e consequenziale. Esposizione chiara e fluida.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO RENATA MORBIDUCCI

Dopo una breve introduzione, in cui inquadra la lezione all'interno di un corso di Ingegneria civile e precisa le conoscenze ritenute propedeutiche, la candidata sistematizza l'argomento partendo da una sintetica trattazione delle murature per arrivare alle tecniche di indagine. Buona la fluidità nell'esposizione degli argomenti e la capacità di suscitare l'interesse dell'ascoltatore. Rilevante l'efficacia didattica.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 4 al VERBALE N. 4

Giudizi sulla prova didattica

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Convulsa ma entusiasmante presentazione dei rapporti tra materiale e architettura dove esplora una grande moltitudine di esempi emblematici poco utili però per lezioni di tipo didattico.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Trattazione ricca di citazioni e immagini sull'argomento prescelto, ma scarsamente riferibile al contesto disciplinare. L'intenso ritmo dato all'esposizione ne costituisce, allo stesso tempo, il fascino e il limite, rendendo difficile la comprensione della finalizzazione delle interessanti informazioni fornite.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Propone un'amplissima carrellata di esempi, con frequenti paralleli tra quelli tradizionali e quelli contemporanei. La buona cultura generale nell'ambito dell'architettura e l'esposizione fluida e veloce supportano una trattazione piacevole che peraltro non raggiunge la sistematicità.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

L'esposizione affronta, in modo brillante, il tema da un duplice punto di vista, teorico e materico, considerando il manufatto edilizio come portatore di significati. Interpreta con particolare sensibilità e con richiami pertinenti il rapporto simbolico tra materiale e ambiente. Talvolta la ricchezza della trattazione assume connotazioni di astrazione tali da mettere in secondo piano l'aspetto didattico di una lezione universitaria.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Brillante "chiacchierata", citando lo stesso Ostorero, molto ben documentata e affascinante ma sicuramente non catalogabile come lezione formativa per gli allievi ingegneri.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO CARLO LUIGI OSTORERO

Propone un'amplissima carrellata di esempi, con frequenti paralleli tra quelli tradizionali e quelli contemporanei. Talvolta la ricchezza della trattazione assume connotazioni di astrazione tali da mettere in secondo piano l'aspetto didattico di una lezione universitaria.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 5 al VERBALE N. 4

Giudizi sulla prova didattica

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA
Fluida presentazione degli argomenti che trattano una vasta gamma di tecnologie innovative. Sconfina qualche volta in discorsi sperimentali un po' impegnativi per la didattica.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA
Esposizione chiara per metodo e impostazione argomentativa del tema. Analitica la presentazione delle esperienze progettuali e di ricerca tecnologica riferite, quasi sempre, all'attività sperimentale condotta dal candidato. Interessante la tecnica espositiva adottata.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA
La conoscenza dell'argomento trattato consente al candidato di analizzare a fondo le problematiche tecniche sottese, supportandole con molti esempi di elevato dettaglio, che attestano la sperimentazione personale.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA
Sono esposti sperimentazioni e strategie motori dell'innovazione. Vengono delineate con chiarezza le chiavi interpretative dei diversi processi. Il contenuto tecnico della lezione, arricchito da molti dettagli, è espresso con efficacia didattica.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA
Lezione ben strutturata ed esposta con chiarezza, Le esemplificazioni illustrate, nelle quali è stato direttamente coinvolto, sono molto dettagliate. Manca forse qualche proiezione di maggior respiro.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATA DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO MATTEO FRANCESCO RUTA
Vengono delineate con chiarezza le chiavi interpretative dei diversi processi. Il contenuto tecnico della lezione, arricchito da molti dettagli, è espresso con efficacia didattica. Manca forse qualche proiezione di maggior respiro.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 6 al VERBALE N. 4

Giudizi sulla prova didattica

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

Abbastanza esauriente l'escursus tra le coperture antiche e contemporanee: dalle capriate, alle cupole ed al legno lamellare. Completa la presentazione degli aspetti tipologici, tecnologici e formali. Utili anche i riferimenti a realizzazioni contemporanee ed ai relativi schemi statici.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

Esposizione chiara nell'articolazione degli argomenti, esaustiva anche se eccessivamente didascalica. La strutturazione degli argomenti è analitica e completa; ricca la scelta delle esemplificazioni degli elementi costruttivi e dei relativi dettagli. Chiara la classificazione tipologica e morfologica delle coperture. Ricchi i riferimenti alle applicazioni lignee nell'edilizia storica e tradizionale.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

La candidata, che considera la lezione come intermedia, fa un'analisi in chiave tecnico-costruttiva, secondo un taglio tipico del settore disciplinare, inquadrando con sistematicità i principali tipi di orditura, i singoli elementi costruttivi e le modalità di connessione, anche sotto il profilo dell'evoluzione storica. Tra le esemplificazioni presentate risultano particolarmente interessanti quelle legate alla realtà locale. L'esposizione beneficia della padronanza terminologica.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

Presentazione e articolazione della lezione sono ben strutturate. L'evoluzione costruttiva delle strutture lignee, le condizioni di vincolo, gli esiti morfologici e tipologici sono tutti esposti. E' anche esposto in modo analitico l'impiego del lamellare nelle geometrie complesse. Il contenuto tecnico della lezione è esaustivo e compiutamente finalizzato alla didattica.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

Esposizione esaustiva e corretta. Didascalica nella costruzione del programma e nella sequenza degli argomenti. Ben scelto il corredo illustrativo rivolto alla finalità didattica della lezione.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO TIZIANA CAMPISI

Esposizione chiara nell'articolazione degli argomenti, esaustiva anche se eccessivamente didascalica. Tra le esemplificazioni presentate risultano particolarmente interessanti quelle legate alla realtà locale. L'esposizione beneficia della padronanza terminologica e di una corretta impostazione del tema. Ben scelto il corredo illustrativo rivolto alla finalità didattica della lezione.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 7 al VERBALE N. 4

Giudizi sulla prova didattica

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

Dopo una premessa generale sui vantaggi degli assemblaggi a secco illustra le prestazioni di quelli relativi ai sistemi di facciata. Espone con completezza i vari tipi con i dettagli di messa in opera. Per meglio chiarire le prerogative dei sistemi si intrattiene su 3 differenti ed emblematici edifici realizzati.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

Esposizione puntuale delle modalità di connessione meccanica degli elementi di finitura e degli elementi costruttivi di chiusura verticale industrializzati. Alcune soluzioni di dettaglio sono riferite a edifici emblematici di linee evolutive della tecnologia e relazionate in particolare allo studio degli aspetti connessi al montaggio e alla manutenzione dei componenti.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

La candidata illustra le connessioni a secco per gli elementi di facciata con un vasto apparato di esempi, tratti sia dal mondo della produzione che da opere di noti architetti contemporanei, fornendo una serie di considerazioni relative a problematiche di produzione, montaggio, manutenzione, percezione.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

Sono esposte le modalità di montaggio a secco di componenti edilizi di facciate continue. Le produzioni in stabilimento garantiscono livelli prestazionali e di durabilità più alti rispetto a quelli tradizionali. Sono evidenziati i vantaggi di tali tecniche con riferimento alle opere provvisionali esterne. Sono esposte con dovizia di immagini e in modo esaustivo diverse tipologie di tamponamento e diverse connessioni di elementi.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

Lezione costruita ed esposta con chiarezza corredata di un ampio e approfondito compendio illustrativo di esempi e di realizzazioni. Esposizione fluida e senza incertezze.

GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO SIMONA COLAJANNI

Dopo una premessa generale sui vantaggi degli assemblaggi a secco illustra le prestazioni di quelli relativi ai sistemi di facciata. Le produzioni in stabilimento garantiscono livelli prestazionali e di durabilità più alti rispetto a quelli tradizionali. Esposizione fluida e senza incertezze.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 8 al VERBALE N. 4

Giudizi sulla prova didattica

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Illustra tutta una serie di materiali autarchici attraverso un'interessante documentazione storica ma con pochi riferimenti alle applicazioni in termini di restauro architettonico.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Presentazione brillante e vivace degli aspetti estetici, culturali e storici dell'argomento prescelto, ridotta l'attenzione agli aspetti più propriamente disciplinari connessi al restauro dei manufatti e degli arredi.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

La candidata costruisce la sua lezione secondo una struttura che dimostra la conoscenza consolidata della cultura del Movimento Moderno, all'interno della quale i materiali considerati sono messi in rapporto con l'architettura e con l'arredamento. L'esposizione è densa di richiami e citazioni calzanti.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Tratta i caratteri, i nuovi materiali e i significati del Movimento Moderno. I condizionamenti della politica autarchica sono considerati come stimolo all'innovazione. La salvaguardia dei manufatti rimasti sarà dettata da criteri tecnico-costruttivi. Alcuni materiali trovano spazio in omaggio a criteri igienici ma anche pubblicitari. L'architettura degli interni e l'arredo sono attivati da un fiorente artigianato. Il campo è trattato sulla base di ottime conoscenze.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Il tema è letto tutto all'interno di una interessante e approfondita ricerca storica. La brillante esposizione è più una mera informazione documentaria che non una rilettura secondo i dettami dell'ICAR 10

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO EMILIA MARIA GARDA

Presentazione brillante e vivace degli aspetti estetici, culturali e storici dell'argomento prescelto. L'architettura degli interni e l'arredo sono attivati da un fiorente artigianato. Il campo è trattato sulla base di ottime conoscenze. Il tema è letto tutto all'interno di una interessante e approfondita ricerca storica.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 9 al VERBALE N. 4

Giudizi sulla prova didattica

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE
Illustra un esauriente quadro prestazionale in funzione della normativa esistente e dei relativi prodotti e tecniche impiegabili. Si sofferma su soluzioni tecniche di isolamento interno ed esterno con le differenti possibilità prestazionali.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE
La trattazione viene condotta con riferimenti puntuali al quadro normativo europeo, nazionale e regionale lombardo. Le metodologie d'intervento sono ben documentate negli aspetti tecnici, anche se è prevalente l'analisi prestazionale e sono assenti le problematiche connesse agli interventi di adeguamento sull'edilizia esistente.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE
Con proprietà di linguaggio la candidata, partendo dalle connessioni tra involucro e risparmio energetico, introduce il quadro normativo, con puntuali riferimenti alle norme europee, italiane, locali, entrando dettagliatamente nel merito. Passa quindi ad analizzare requisiti, parametri e soluzioni tecnico-costruttive corrispondenti a diversi modelli funzionali.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE
L'approccio prestazionale esalta la sua funzione dell'involucro edilizio come filtro climatico tra esterno ed interno. Illustra le direttive europee, la certificazione energetica, la normativa italiana, anche regionale e gli accorgimenti progettuali utilizzabili. I caratteri edilizi sono esposti con completezza soprattutto dal punto di vista teorico. Esemplificazioni di dettaglio riferite al patrimonio esistente avrebbero conferito maggiore incisività alla comunicazione.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO GIULIANA IANNACCONE
Tema ben svolto: parte dagli obbiettivi, illustra le norme, analizza i prodotti e le loro diverse prestazioni. L'esposizione è sicura forse un po' troppo descrittiva e poco problematica.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO
La trattazione viene condotta con riferimenti puntuali al quadro normativo europeo, nazionale e regionale lombardo. I caratteri edilizi sono esposti con completezza soprattutto dal punto di vista teorico. Esemplificazioni di dettaglio riferite al patrimonio esistente avrebbero conferito maggiore incisività alla lezione. L'esposizione è sicura forse un po' troppo descrittiva e poco problematica.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

ALLEGATO n. 10 al VERBALE N. 4

Giudizi sulla prova didattica

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO DE VECCHI SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

Gli argomenti trattati sull'ossatura muraria vengono esposti in maniera completa. Vengono illustrati alcuni interventi di recupero che ripropongono i principi della regola d'arte.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO CARLO CECERE SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

Lezione esaustiva e ben organizzata con una chiara strutturazione metodologica. Ben delineato nella presentazione dei contributi della disciplina il ruolo svolto negli studi sulla morfologia dell'ossatura muraria in riferimento alle diverse tipologie architettoniche. Di particolare interesse la trattazione aggiornata degli interventi migliorativi del comportamento meccanico delle murature nell'edilizia tradizionale e storica, sia in funzione della conservazione che della riabilitazione.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO RAFFAELLA LIONE SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

Partendo dalle definizioni generali di ossatura muraria, passa poi ad indagare alcun tematiche preferenziali, come lo studio di alcuni tipi murari e gli interventi sulle murature, concludendo con le più attuali tendenze nel campo del recupero. La lezione risulta ben strutturata e supportata da un apparato illustrativo efficace e da una corretta terminologia.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO ANTONIO MONACO SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

Espone diverse tipologie di ossature murarie riscontrandole con le regole dell'arte anche in vista di possibili interventi di recupero. Distingue i diversi tipi di muratura precisando la funzione dei giunti. Ricorda i materiali pozzolanici e gli accorgimenti costruttivi dettati dalla "coscienza sismica". Organizza chiaramente la lezione e nella disamina storico-critica mostra notevole sicurezza.

GIUDIZIO INDIVIDUALE FORMULATO DAL COMMISSARIO SILVANO STUCCHI SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

La lezione è stata ben costruita e anche se il tema, classico e plurindagato nell'insegnamento dell'Architettura Tecnica non si presta a particolari vivacità, ha saputo mantenere l'attenzione con un'esposizione di argomenti e tematiche adeguatamente aggiornata.

GIUDIZIO COLLEGIALE FORMULATO DALLA COMMISSIONE SUL CANDIDATO GIUSEPPE MARGANI

Lezione esaustiva e ben organizzata con una chiara strutturazione metodologica ben supportata da un apparato illustrativo efficace e da una corretta terminologia. Distingue i diversi tipi di muratura precisando la funzione dei giunti. Ricorda i materiali pozzolanici e gli accorgimenti costruttivi dettati dalla "coscienza sismica".

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano

ALLEGATO E

ALLA RELAZIONE FINALE

(comprende l'allegato al verbale n.6 del 22 ottobre 2010)

Università degli Studi di Palermo

VALUTAZIONE COMPARATIVA per la copertura di n. 1 posto di professore associato settore scientifico-disciplinare ICAR/10 Facoltà di Ingegneria D.R. n. 3303 del 30.06.2008 pubblicata nella G.U., 4ª serie speciale, concorsi ed esami, n. 54 del 11.07.2008

Allegato al VERBALE N. 6

GIUDIZI COMPLESSIVI DELLA COMMISSIONE

Candidata TIZIANA CAMPISI

Per quanto riguarda l'attività documentata la candidata svolge attività didattica istituzionale dal 2006. Svolge attività di ricerca prevalentemente sul tema dell'analisi dei caratteri costruttivi dell'edilizia storica. Tale analisi si concretizza nello studio di edifici storici nella loro interezza o nello studio di elementi tecnici tradizionali. La candidata ha svolto attività scientifica prevalentemente nei seguenti ambiti:

- Analisi di tipologie edilizie connesse con i processi di modificazione degli stili di vita e della forma urbana nelle varie fasi, anche locali, di transizione alla modernità;
- Analisi di tecniche edilizie ed elementi costruttivi tra tradizione modernità.

La sua partecipazione a gruppi PRIN e a progetti di ricerca vari è testimoniata da un'intensa attività pubblicistica anche all'estero.

Nella discussione dei titoli la candidata presenta in maniera puntuale ed esaustiva il complesso delle ricerche svolte sull'edilizia storica, sottolineando la singolarità e l'originalità di alcuni casi di studio e la continua attenzione alle relazioni tra aspetti tipologici, materici e tecnico-costruttivi. Per quanto concerne i materiali, l'analisi ha spaziato dalla pietra al legno e al ferro, sempre indagando anche il dettaglio costruttivo e spesso finalizzando l'indagine a futuri recuperi. Ha in corso ricerche sulle opere ferro-vitree nella storia per le quali avanza interessanti ipotesi di lavoro.

La candidata ha svolto la sua lezione con un'esposizione chiara ed esaustiva. Particolarmente interessanti le esemplificazioni legate alla realtà locale. L'esposizione beneficia della padronanza terminologica e di una corretta impostazione del tema.

La commissione ritiene che la candidata abbia conseguito ottimi risultati e sia meritevole ai fini della presente valutazione comparativa.

Candidata SIMONA COLAJANNI

Per quanto riguarda l'attività documentata la candidata svolge un'intensa attività didattica istituzionale dal 2001. E' stata responsabile di ricerche d'Ateneo.

La Colajanni ha svolto attività di ricerca prevalentemente negli ambiti del recupero del patrimonio edilizio storico anche moderno, dello studio degli elementi costruttivi e delle tecniche edilizie innovative; tali ambiti di ricerca e le pubblicazioni presentate dalla candidata documentano il personale impegno dell'autrice nell'attività di ricerca; la formalizzazione degli esiti appare in gran parte incentrata su report in atti convegni nazionali e internazionali anche esteri. La produzione scientifica, perfettamente inerente il SSD, è ben distribuita nel tempo.

Nella discussione dei titoli la candidata elenca con chiarezza gli argomenti oggetto della sua attività di ricerca, partendo dall'esperienza inerente il legno lamellare rinforzato, che ha indagato anche con prove sperimentali; si sofferma infine sulla ricerca inerente i sistemi di assemblaggio di tipo meccanico in edilizia che ha condotto negli ultimi anni. Nell'esposizione esprime padronanza e sicurezza.

La candidata, per quanto riguarda la lezione illustra dettagliatamente le prestazioni dei sistemi di facciata, confrontando i livelli prestazionali e di durabilità dei sistemi di produzione industriali con quelli tradizionali, attraverso una esposizione fluida e senza incertezze.

La commissione ritiene che la candidata abbia conseguito eccellenti risultati e sia pienamente matura ai fini della presente valutazione comparativa.

Candidata EMILIA MARIA GARDA

Per quanto riguarda l'attività documentata la candidata ha svolto attività didattica strutturata presso il Politecnico di Torino. L'attività scientifica riguarda il progetto come sistema complesso, i diversi aspetti del recupero edilizio per il costruito storico e moderno con particolare attenzione alla scala del dettaglio architettonico. Tali ambiti di ricerca e le pubblicazioni scientifiche che ne documentano gli esiti sono congruenti con il SSD ICAR/10 Architettura Tecnica e rendono evidente il contributo offerto dall'autrice all'avanzamento degli studi conoscitivi di un importante patrimonio edilizio.

Per quanto riguarda la discussione dei titoli, con una esposizione fluida presenta le linee di ricerca sulla storia del Movimento Moderno italiano in architettura, esaminata dal punto di vista particolare della storia della costruzione, considerata premessa all'illustrazione delle linee operative che indagano sull'architettura d'interni e sugli arredi. Infine espone il suo più recente interesse sul ruolo sociale dell'architettura.

La candidata ha svolto la lezione con una presentazione brillante e vivace degli aspetti estetici, culturali e storici dell'argomento prescelto. Il campo è trattato sulla base di ottime conoscenze e all'interno di una interessante ricerca storica.

La commissione ritiene che la candidata abbia conseguito risultati di buon livello.

Candidata GIULIANA IANNACCONE

Per quanto riguarda l'attività documentata, la candidata ha svolto una costante attività didattica dal 2003. Fa parte di unità di ricerca che si occupano di innovazione tecnologica finalizzata a sostenibilità ed efficienza energetica delle costruzioni e svolge attività di consulenza e organizzativa. I saggi in monografie e gli articoli su riviste connotano una produzione che, completata da memorie e report in atti di convegni internazionali, delinea una buona propensione alla ricerca.

Nella discussione dei titoli, con un'esposizione chiara e dettagliata, la candidata sintetizza il lavoro svolto nell'ambito delle linee di ricerca inerenti l'innovazione tecnologica per la sostenibilità delle costruzioni. Tali lavori forniscono supporto anche alle amministrazioni comunali nella redazione di prescrizioni specifiche da inserire nei regolamenti edilizi.

Per quanto riguarda la lezione la trattazione viene condotta con riferimenti puntuali al quadro normativo europeo, nazionale e regionale lombardo.

La commissione ritiene che la candidata abbia conseguito risultati di buon livello.

Candidato GIUSEPPE MARGANI

Per quanto riguarda l'attività documentata, l'attività didattica e la produzione scientifica del candidato sono tutte pertinenti l'ambito dell'Architettura Tecnica. L'interesse scientifico testimoniato da impegnative monografie, che dimostrano la capacità di organizzare con rigore metodologico trattazioni di ampio respiro, è incentrato sullo studio delle tecniche costruttive dell'edilizia storica con particolare riferimento all'edilizia sacra regionale. Le monografie documentano il carattere specifico di una operosità di ricerca continua e di particolare rigore metodologico. Apprezzabile l'approccio ai problemi della sostenibilità ed in particolare a due aspetti complessi come il retrofitting ed il L.C.A.

Nella discussione dei titoli il candidato delinea chiaramente la sua attività di ricerca significativamente incentrata sullo studio di organismi murari; si sofferma sul filone dell'architettura sostenibile e della progettazione di edifici passivi. La bontà dell'esposizione testimonia la serietà e il valore dell'attività svolta.

Il candidato ha tenuto una lezione esaustiva e ben organizzata con una chiara strutturazione metodologica, supportata da un apparato illustrativo efficace e da una corretta terminologia,

arrivando a trattare anche gli accorgimenti costruttivi dettati dalla "coscienza sismica".
La commissione ritiene che il candidato abbia conseguito eccellenti risultati e sia pienamente maturo ai fini della presente valutazione comparativa.

Candidato GABRIELE MASERA
Per quanto riguarda l'attività documentata inizia nel 2002 la propria attività didattica istituzionale; partecipa, a volte in qualità di responsabile, a numerose consulenze. L'esame delle pubblicazioni presentate consente di circoscrivere gli interessi scientifici e le tematiche affrontate, a: innovazione delle tecniche costruttive; sostenibilità ambientale dell'architettura e risparmio energetico nella residenza. Da segnalare la messa a punto di misure per il contenimento dei consumi energetici inserite in Regolamenti edilizi.
Nella discussione dei titoli il candidato descrive con ampia capacità tecnica le tappe principali in cui sono state organizzate le ricerche inerenti gli aspetti energetici della sostenibilità; apprezzabile il riferimento a prototipi sperimentali.
Per quanto riguarda la lezione, illustra modalità di isolamento per risparmiare energia in modo passivo. Le numerose esemplificazioni sono proposte con linguaggio sicuro e senza incertezze.
La commissione ritiene che il candidato abbia conseguito risultati di buon livello.

Candidato LUIGI MOLLO
Per quanto riguarda l'attività documentata, il candidato ha tenuto corsi nel settore scientifico disciplinare dal 2004. Le linee di ricerca riguardano la storia delle tecniche edilizie, le tipologie, le tecnologie edilizie, la progettazione ecosostenibile. Le pubblicazioni scientifiche e la partecipazione a convegni nazionali e internazionali documentano l'impegno pubblicistico e la capacità organizzativa del candidato.
La discussione dei titoli, tutta incentrata su un'esposizione sintetica e critica dei temi di ricerca ha riguardato l'edilizia storica minore dell'area napoletana e le ricerche sperimentali sulle tecniche costruttive tradizionali murarie.
La volontà di rendere fluida la lezione ne ha parzialmente compromesso la sistematicità.
La commissione ritiene che il candidato abbia conseguito risultati di livello complessivamente sufficiente.

Candidata RENATA MORBIDUCCI
Per quanto riguarda l'attività documentata la candidata ha iniziato a svolgere attività didattica nel settore ICAR/10 dall'A.A. 2001-2002; è stata responsabile e coordinatore scientifico di numerosi contratti di ricerca. I primi anni della carriera la vedono coinvolta nelle ricerche proprie delle discipline della Scienza e della Tecnica delle Costruzioni. I lavori, condotti con continuità e rigore, riguardano l'analisi degli aspetti costruttivi di componenti edilizi, in buona parte volti al recupero e alla conservazione del costruito. Gli scritti prodotti testimoniano indubbia attitudine alla ricerca.
Nella discussione dei titoli la candidata presenta con buon metodo espositivo i criteri che hanno guidato la scelta delle pubblicazioni. Sono enunciati i diversi filoni di indagine: il restauro degli edifici storici con particolare riferimento alle coperture lignee di grande luce; le analisi qualitative e quantitative di componenti l'edificato condotte utilizzando metodi numerici.
Per quanto riguarda la lezione, la candidata sistematizza l'argomento partendo da una sintetica trattazione delle murature per arrivare alle tecniche di indagine. La fluidità nell'esposizione degli argomenti e la capacità di suscitare l'interesse dell'ascoltatore contribuiscono all'efficacia didattica.
La commissione ritiene che la candidata abbia conseguito ottimi risultati e sia meritevole ai fini della presente valutazione comparativa.

Candidato CARLO LUIGI OSTORERO
Per quanto riguarda l'attività documentata il candidato svolge la sua attività didattica dal 1993 a Torino e poi a Parma, anche con una significativa partecipazione a workshop di progettazione. Gli

interessi di ricerca più intensi riguardano l'architettura torinese del '900, senza trascurare aspetti tecnico-costruttivi e problematiche della sostenibilità. Si segnala l'interessante impostazione delle pubblicazioni inerenti l'analisi dell'edilizia torinese del '900.
Nella discussione dei titoli il candidato espone con chiarezza i principali filoni di ricerca, facendo esplicito riferimento ad un ambito sia storico che tecnico-costruttivo, anche con applicazioni sperimentali.
Per quanto riguarda la lezione propone un'amplissima carrellata di esempi, con frequenti paralleli tra quelli tradizionali e quelli contemporanei.
La commissione ritiene che il candidato abbia conseguito risultati di buon livello.

Candidato FRANCESCO RUTA
Per quanto riguarda l'attività documentata, il candidato inizia dal 2002 la propria attività didattica istituzionale. L'attività scientifica è particolarmente rivolta all'innovazione delle tecniche costruttive a servizio della qualità funzionale e della qualità ambientale, sia nelle nuove costruzioni sia negli interventi di recupero. I risultati, frutto di una applicazione costantemente distribuita nel tempo, sono stati illustrati in convegni e seminari svolti anche all'estero, e sono pubblicati in saggi, articoli e monografie.
Nella discussione dei titoli, il candidato, manifestando una dichiarata matrice tecnologica, parte dai primi studi sulle tecnologie stratificate a secco, per giungere agli ultimi interessi che riguardano il risparmio energetico dal progetto alla realizzazione e la gestione del processo progettuale.
Per quanto riguarda la lezione, il candidato esprime con efficacia didattica i contenuti tecnici dell'argomento scelto arricchendoli con molti dettagli, legati anche alle sperimentazioni personali.
La commissione ritiene che il candidato abbia conseguito risultati di buon livello.

LA COMMISSIONE

Prof. DE VECCHI Antonio (Presidente)

Prof. CECERE Carlo

Prof. LIONE Raffaella (Segretario)

Prof. MONACO Antonio

Prof. STUCCHI Silvano